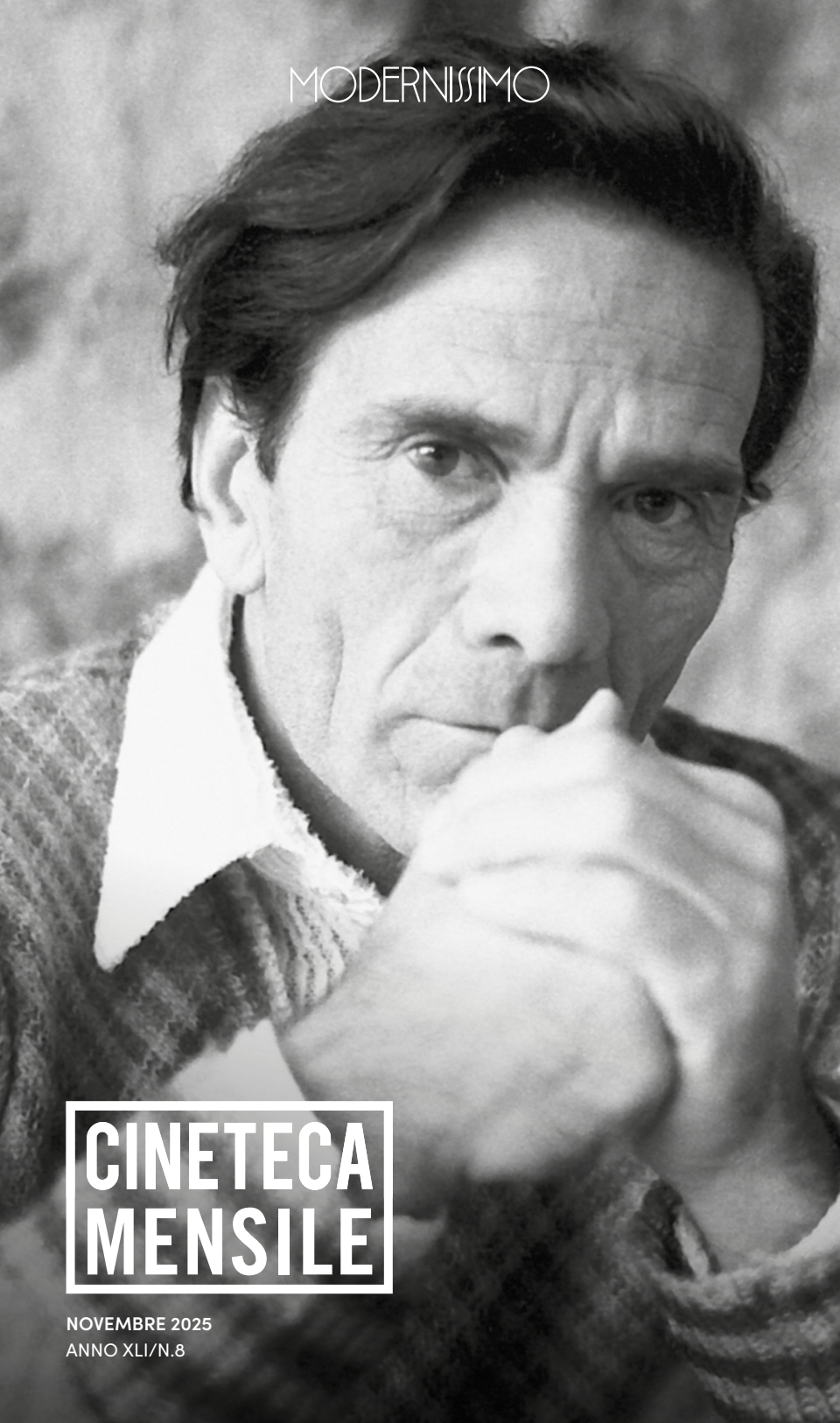




MODERNISSIMO

**CINETECA
MENSILE**

NOVEMBRE 2025
ANNO XLI/N.8



EDITORIALE

Il 2 novembre 1975 avevo dodici anni, ma ricordo esattamente quando, con la mia famiglia, appresi dal telegiornale della morte di Pasolini. Sono certo che tutti quelli che oggi hanno più di sessant'anni ricordano dove si trovavano, l'emozione provata e i pensieri di quel momento.

Quell'uccisione, che generò un immediato sentimento di perdita anche per coloro che lo avevano osteggiato in vita, si sarebbe trasformata nel tempo in un doloroso e profondo lutto collettivo, una ferita che non è stata rimarginata da una verità processuale. "È stato ucciso un poeta", urlò Alberto Moravia all'orazione funebre a Campo de' Fiori. Pasolini fu, in vita, un proscritto, subì una persecuzione continua e trentatré processi, ma l'unico processo che avrebbe meritato, quello per stabilire chi lo avesse ucciso, si è concluso con una serie di omissioni sconcertanti. Il 7 novembre del 1974 il "Corriere della Sera" pubblicò il celebre *Io so, il j'accuse* con cui Pasolini denunciò, senza fare alcun nome, l'intera classe politica italiana. La mostra che abbiamo organizzato alla Galleria Modernissimo, *Pasolini. Anatomia di un omicidio*, non contiene scoop, ma mette in fila i fatti, pedina Pasolini negli ultimi mesi di vita, segue la sua fervente attività politica e artistica e dà conto di alcune certezze: la sua irriverente voce critica dava molto fastidio al potere e interpretava una richiesta di verità che un'ampia parte della società italiana chiedeva a gran voce; la polizia non svolse indagini adeguate e non adempì ai propri doveri; attorno all'omicidio ci fu un addensarsi inquietante di figure iscritte alla loggia massonica P2; i figli delle borgate che Pasolini aveva ritratto, quindici anni prima, nella loro arcaica grazia, nel 1975 erano diventati i protagonisti di una nuova criminalità violenta.

Non possiamo dire chi lo uccise, ma possiamo dire come andarono le cose e che attorno agli assassini di Pasolini ci fu una straordinaria rete di protezione e depistaggi, la stessa che per decenni ha impedito di conoscere gli autori delle maggiori stragi italiane. La mostra, gli incontri, la ricchissima rassegna di film e di rari interventi filmati di Pasolini che proponiamo questo mese s'ispirano al maggior insegnamento del poeta bolognese: contribuire a quella presa di coscienza collettiva e civile per cui lottò quotidianamente e coraggiosamente per tutta la sua vita. Rivelandoci quanto la sua analisi sociale, antropologica, politica fosse precisa e drammaticamente profetica.

Accanto alla nuova mostra Pasolini, prosegue quella dedicata a Simenon. A novembre e dicembre vi proponiamo celebri film tratti dai classici della letteratura noir. Accogliamo per la prima volta al Modernissimo due artisti *ligeois* come Simenon, Luc e Jean-Pierre Dardenne. Oltre all'anteprima del loro bellissimo ultimo film, *Giovani madri* – premiato all'ultimo festival di Cannes – presenteranno al Modernissimo i loro primi documentari che raccontano la crisi e il tramonto del distretto industriale di Seraing, protagonista della prima sezione della mostra Si-

menon. Lo scrittore belga raccontò come Liegi fosse stata trasformata dall'arrivo sul continente europeo della grande industria siderurgica britannica; i Dardenne, film dopo film, rintracciano con esattezza da grandi umanisti i segni di vita che sopravvivono in quell'area doppiamente devastata, dall'epopea industriale prima e dalla sua fine poi.

Una terza mostra arricchisce il cartellone espositivo della Galleria Modernissimo, quella dedicata al più autorevole concorso internazionale di fotogiornalismo, il *World Press Photo*, che ancora una volta porta a Bologna, anche grazie alla collaborazione con Photo Image di Fulvio Bugani, una selezione delle opere vincitrici. In una realtà dominata dalla falsificazione costante della verità, il lavoro splendido e coraggioso di questi fotografi rimane una voce originale e preziosa per capire il senso profondo di quanto accade nel mondo.

Come da tradizione, il programma del Modernissimo è attraversato da due tipi di sguardi: quello che esplora il cinema del presente, con i programmi dei due festival Gender Bender e Visioni Italiane, e quello che si rivolge ai classici della storia del cinema, con l'omaggio a due attrici che con la loro forza, indipendenza e fascino hanno contribuito a cambiare l'immagine della donna, non solo sullo schermo: Claudia Cardinale e Diane Keaton. Ricordiamo inoltre come Billy Wilder seppe illuminare di nuova luce alcune star di Hollywood, da Marilyn Monroe a Audrey Hepburn, da Shirley MacLaine a Gloria Swanson, reinventata in *Sunset Boulevard*, che è il nostro classico restaurato del mese. Un film-monumento, il cui titolo ha consacrato la strada che attraversa Hollywood da est a ovest ed è diventata un'espressione d'uso comune per evocare il declino di una star. Un sublime melodramma che riportò in scena vecchie glorie dell'epoca aurea del muto come la stessa Swanson, Buster Keaton ed Erich von Stroheim, con molte scene memorabili e una delle battute più folgoranti e profetiche sulla settima arte: "Io sono sempre grande, è il cinema che è diventato piccolo".

Il 21 novembre il Modernissimo compirà tre anni. Abbiamo preparato un programma che vi obbligherà a trasferire la vostra residenza in sala. Iniziamo con le sette ore e mezza di *Satantango*, capolavoro di Béla Tarr tratto dall'omonimo romanzo di László Krasznahorkai, Premio Nobel 2025 per la letteratura; seguiamo con *Più di una vita*, meraviglioso documentario sulla vita e il genio creativo di Roberto Rossellini; concludiamo la giornata con le prime due puntate della nuova serie di Marco Bellocchio dedicata a Enzo Tortora. Ancora una volta il nostro presidente si è superato: *Portobello* è cinema in purezza, lezione di storia, analisi sociologica, divertimento e magistrale prova d'attori. Una festa per ringraziarvi di un'attenzione costante che è la vera sorpresa di questi tre anni. Il Cinema Modernissimo e la sua programmazione hanno riunito una comunità variegata, trasversale ed esigente, che si riconosce in un progetto culturale e che insegue la bellezza senza paura della complessità. In un'epoca di comunità virtuali, da tastiera e senza volto, la Comunità Modernissimo è fatta di facce, emozioni, risate, domande, lacrime, di esseri umani in carne e ossa.

Evviva e buon compleanno!

Gian Luca Farinelli



dal 1° al 28 novembre

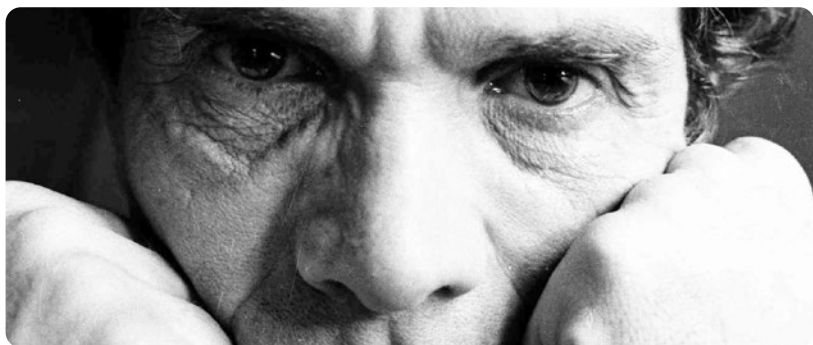


Maratona Pasolini

Il cinquantesimo anniversario dell'assassinio di Pier Paolo Pasolini non rappresenta soltanto una drammatica ricorrenza ma ci ricorda anche che non è stata finora individuata una verità unica e incontrovertibile sui mandanti e il movente. In contemporanea con la mostra *Pasolini. Anatomia di un omicidio*, che espone documenti e immagini di quel tragico evento e dell'iter persecutorio che lo ha preceduto, la Cineteca di Bologna presenta un programma di proiezioni incentrato su alcuni interventi televisivi che, dagli anni Sessanta al 1975, hanno scandito la sua vita pubblica e che il poeta-regista ha talvolta saputo trasformare in veri e propri film-saggio o in una forma di originale divulgazione culturale, adottando il medium come nessuno ha saputo più fare dopo di lui. Per la prima volta, vengono inoltre presentate sei interviste della Tv francese, inedite in Italia, e un 'documentario-ritratto' realizzato un anno prima della morte, in cui Pasolini parla della sua poetica cinematografica e del progetto di romanzo, *Petrolio*, che rimarrà incompiuto.

Roberto Chiesi

Rassegna a cura di Gian Luca Farinelli e Roberto Chiesi in collaborazione con Paolo Luciani (Fuori Orario) e per gentile concessione di Rai Teche



CINQUANT'ANNI DOPO

Interventi di **Marco Antonio Bazzocchi** e **Gian Luca Farinelli**

Andrea Speranzoni e **Paolo Mondani** presentano il volume ***Che cos'è questo golpe? Pasolini nell'Italia delle stragi e del ricatto politico*** (Castelvecchi, 2025)

A seguire

Le canzoni: Lamento per la morte di Pasolini (5')

Le poesie: Evtušenko all'Idroscalo di Ostia sul luogo della morte di

Pasolini – Estratto da *Castelporziano, Ostia dei poeti* (1979) di Andrea Andermann (7')

Lecture di testi di Pasolini di **Jacopo Trebbi**. Al termine, **Cristina Zavalloni**

canta testi di Pasolini accompagnata al piano da **Daniele Furlati**

Sab 1 h 17.45 – Ingresso libero



PASOLINI, UN DELITTO ITALIANO

(Italia-Francia/1995) di Marco Tullio Giordana (99')

Ricollegandosi alla grande tradizione del cinema d'impegno civile, Marco Tullio Giordana realizzò nel ventesimo anniversario della tragedia, un rigorosa ricostruzione dell'omicidio di Pasolini e delle (non) indagini successive, utilizzando anche audiovisivi d'archivio e basandosi su una dettagliata documentazione. Nel rievocare il clima di ostilità che circondava lo scrittore, Giordana sostenne la tesi di un complotto intrapreso con connivenze dello stato non solo per mettere a tacere Pasolini ma anche per infamarlo per sempre. (rch)

* Incontro con **Marco Tullio Giordana**

Restauro da Cineteca di Bologna in collaborazione con Mediaset

Le poesie: Pierfrancesco Favino, Valerio Mastandrea e Fabrizio Gifuni

leggono *Io so* (3')

Sab 1 h 20.00(*), Dom 2 h 18.15



SALÒ O LE 120 GIORNATE DI SODOMA

(Italia/1975) di Pier Paolo Pasolini (116')

Geniale 'tradimento' di Sade e audace dissimulazione storica (la Repubblica Sociale è solo un 'cartone' metaforico), l'ultimo film di Pasolini aggredisce lo spettatore precipitandolo in un incubo senza pietà e senza vie di salvezza, dove i rituali di perversioni e violenze rimandano surrettiziamente al presente. (rch)

ESSERE MORTI O ESSERE VIVI È LA STESSA COSA

(Italia/2000) di Gianluigi Toccafondo (4')

Un omaggio a Pasolini in un cortometraggio che fa rivivere, animandole, le immagini di alcuni suoi film.

Le canzoni: *Lamento per la morte di Pasolini* (5')

Incontro con **Marco Antonio Bazzocchi, Paolo Desogus e Gian Luca Farinelli**

Sab 1 h 00.15



PASOLINI: CRONOLOGIA DI UN DELITTO POLITICO

(Italia/2022) di Paolo Fiore Angelini (120')

Un 'itinerario istruttorio' nella vita di Pasolini dal 1960 al 1975, alla ricerca della verità politica del suo omicidio. Il 2 novembre 1975, Pasolini è ucciso all'Idroscalo di Ostia. Il diciassettenne Pino Pelosi si autoaccusa. La stampa e i media diffondono la notizia. E la 'verità' viene scritta definitivamente nero su bianco. Ma che fine hanno fatto le testimonianze degli abitanti dell'Idroscalo? Perché il "concorso con ignoti" del primo grado sparirà poi nella sentenza d'Appello e di Cassazione? Per raccontare quella 'verità' è allestita una messa in scena, dove Pasolini muore, più volte e in molti modi. Liberamente ispirato all'omonimo libro di Andrea Speranzoni e Paolo Bolognesi.

Incontro con **Paolo Fiore Angelini e Andrea Speranzoni**

Dom 2 h 21.00



Un cinema di poesia

IL CINEMA DI PASOLINI: APPUNTI PER UN CRITOFILM

(Italia/1963-2008) di Maurizio Ponzi (15')

Pasolini parla della sua concezione del cinema come espressione della realtà attraverso la realtà e della teoria del cinema come lingua.

LA RABBIA DI PASOLINI

(Italia/1963-2008) di Pier Paolo Pasolini, a cura di Giuseppe Bertolucci (83')

Ipotesi di ricostruzione, realizzata da Giuseppe Bertolucci, della versione originale del film-poema di Pasolini, per il quale rappresentava "un atto di indignazione contro l'irrealtà del mondo borghese e la sua conseguente irresponsabilità storica".

Le poesie: Bernardo Bertolucci legge *Un ragazzo* (7')

Lun 3 h 18.15



Un'ora sola

LA GUERRA

(Italia/1974, 65')

Nell'ambito del programma *Donna donna*, curato dalla pittrice e scultrice Anna Salvatore e trasmesso il 21 settembre 1974, Pasolini tracciò una rapida ed efficace sintesi di alcuni temi "corsari", come l'omologazione delle famiglie a nuclei di consumatori alienati, e sottolineò il paradosso secondo cui l'emancipazione femminile, un fenomeno positivo degli anni Settanta, era avvenuta nel degrado generale della società. (rch)

Le poesie: Vittorio Gassman legge

***La ballata delle madri* (3')**

Introduce **Roberto Chiesi**

Mar 4 h 13.00



LA RELIGIONE DEL MIO TEMPO DI PIER PAOLO PASOLINI

Reading di Pierpaolo Capovilla

"Credo che *La religione del mio tempo*, per quanto sia stata scritta tra il '58 e il '59, sembri veramente scritta ieri. E sembra dedicata a noi, perché quel processo di mutamento antropologico della società italiana a cui Pasolini assisteva alla fine degli anni Cinquanta, un processo di dispersione dei valori della Resistenza nel segno del consumismo più sfrenato, dell'individualismo, del narcisismo, è un processo che col tempo si è approfondito fino a oggi, fino ad irrompere nella nostra contemporaneità in maniera clamorosa" (Pierpaolo Capovilla).

Mer 5 h 18.15



Pasolini sul set

Sul set di *La terra vista dalla luna* (Italia/1966) di Gideon Bachman (10')

[Pasolini e Totò] (Italia/1966) a cura di Pietro Pintus (6')

Per l'uscita di *Uccellacci e uccellini*, Pasolini dichiarò la propria fascinazione per l'identità popolare di Totò, che avrebbe voluto dirigere in numerosi altri film.

Le canzoni: *Che cosa sono le nuvole?* (4')

[Pasolini dirige Maria Callas sul set di *Medea*] (1969, 4')

PASOLINI PROSSIMO NOSTRO (Italia/1975-2006) di Giuseppe Bertolucci (65')

Intervistato da Bachmann sul set di *Salò*, Pasolini offrì alcune preziose chiavi interpretative del suo film più provocatorio e complesso.

Le poesie: Pierfrancesco Favino, Valerio Mastandrea e Fabrizio Gifuni leggono *Io so* (3')

Gio 6 h 16.00



Pasolini ritratti e autoritratti. Un'ora sola

TERZA B: FACCIAMO L'APPELLO

(Italia/1971, 60')

In una puntata del programma a cura di Enzo Biagi, Pasolini incontra alcuni compagni e un professore del liceo Galvani di Bologna e ricorda gli anni della sua giovinezza. Registrata il 29 maggio 1971, la puntata, che contiene un'intervista di Biagi a Pasolini, venne bloccata dalla Rai perché Pasolini era indagato in uno dei tanti procedimenti a suo carico. Biagi la propose all'indomani della morte del poeta-regista con una sua toccante introduzione.

Ven 7 h 13.00



Pasolini ritratti e autoritratti

PIER PAOLO PASOLINI: CULTURA E SOCIETÀ (Italia/1967) di Carlo Di Carlo (20')

Carlo di Carlo filma il poeta-regista nella sua casa mentre ripercorre la sua vita e le sue opere, soffermandosi sulla persecuzione che sta subendo dalla società italiana. (rch)

LE CONFESSIONI DI UN POETA (Svizzera/1967) di Fernaldo di Giammatteo (45')

AGNÈS VARDA – PIER PAOLO PASOLINI – NEW YORK – 1967

(Francia/1967) di Agnès Varda (4')

Agnès Varda riprende Pasolini sulla 42ª Strada. Ritratto e autoritratto.

PIER PAOLO PASOLINI: A FILM MAKER'S LIFE (Ita/1970) di Carlo Hayman-Chaffey (28')

Un cineasta indipendente americano interroga Pasolini sul suo eterodosso marxismo e rivela l'eco ottenuta oltreoceano dalla poesia contro la contestazione studentesca. (rch)

Le canzoni: Il valzer della toppa (5')

Dom 9 h 18.00



Viva Vittorio!

RICORDANDO IL CONVEGNO EROTISMO EVERSIONE MERCE

Il convegno, curato da Vittorio Boarini, si svolse dal 15 al 17 dicembre 1973 e ospitò, oltre a Pasolini, Alberto Lattuada, Nanni Loy, Fernanda Pivano, Elémire Zolla, Félix Guattari e molti altri.

Le poesie: Evtušenko all'Idroscalo di Ostia sul luogo della morte di Pasolini (7')

[Susan Sontag sui film di Pasolini negli USA] (1997, 4')

Secondo Susan Sontag Pasolini è stato "indiscutibilmente la figura più notevole emersa nelle arti e nelle lettere italiane dopo la seconda guerra mondiale" e analizza l'impatto dei suoi film sulle élite culturali statunitensi.

Incontro con **Marco Antonio Bazzocchi**

Mar 11 h 13.00



Pasolini ritratti e autoritratti

SETTIMO GIORNO – PASOLINI E IL CINEMA AL CUORE DELLA REALTÀ

(Italia/1974, 55')

La più riuscita intervista a Pasolini prodotta dalla Rai: grazie al critico Francesco Savio che, in occasione dell'imminente uscita del *Fiore delle Mille e una notte*, lo interrogò con intelligenza sulla sua 'visione' di cineasta. Interessante il passaggio in cui Pasolini polemizza contro la strumentalizzazione della sua poesia sul Movimento studentesco. Con interventi di Giorgio Bassani e Morando Morandini. (rch)

Lun 10 h 16.00



Un cinema di poesia

APPUNTI PER UN FILM SULL'INDIA (Italia/1968) di Pier Paolo Pasolini (34')

Pasolini progetta un film, *Appunti per un poema sul Terzo mondo*. Realizza due segmenti, il primo in India. Un viaggio che si addentra nella realtà fisica e religiosa del paese. (rch)

UNA DISPERATA VITALITÀ (Italia/1998) di Laura Betti e Mario Martone (49')

Le più belle poesie di Pasolini interpretate dall'attrice-musa e amica Laura Betti: la sua vita, il suo lavoro, i suoi dubbi e le sue certezze sulla società in un recital filmato da Mario Martone.

IO E... PASOLINI E LA FORMA DELLA CITTÀ

(Italia/1974) di Pier Paolo Pasolini e Paolo Brunatto (15')

La serie televisiva *Io e...* prevedeva che in ogni puntata un artista si confrontasse con un'opera d'arte. Pasolini trasforma il suo intervento in uno 'scritto corsaro' per immagini.

Essere morti o essere vivi è la stessa cosa (replica)

Mar 18 h 22.30



PASOLINI SU PASOLINI: INTERVISTE INEDITE (91')

La televisione francese riservò a Pasolini un'attenzione maggiore e spesso più qualificata rispetto a quella italiana: lo dimostra questa serie di interviste, inedite in Italia, rilasciate dal poeta-regista tra il 1967 e il 1974, su *Edipo re*, *Porcile*, *I racconti di Canterbury*, le *Mille e una notte* e la narrativa di Moravia (che gli offre l'occasione per polemizzare contro la critica letteraria). Significativo, anche se non privo di errori, il 'ritratto' di Michel Random del 1974 (*Pier Paolo Pasolini: vivre et encore plus*), dove Pasolini parla del linguaggio del cinema, della sua concezione dell'immagine, della persecuzione subita dalla magistratura e del progetto di *Petrolio*, rifiutando ogni nichilismo autodistruttivo e in particolare l'ipotesi di un'affinità con Yukio Mishima. (rch)

Mer 19 h 22.15



Un'ora sola

UN'ORA CON EZRA POUND

(Italia/1968) di Vanni Ronsisvalle (70')

Nell'autunno del 1967 lo scrittore e documentarista Vanni Ronsisvalle dedicò a Ezra Pound un ritratto televisivo e coinvolse Pier Paolo Pasolini in un dialogo spregiudicato col poeta statunitense che aveva aderito al fascismo. Nel 1975 Pasolini ritornerà spesso a confrontarsi con la visione 'reazionaria' di Pound perché affascinato dalla sua idealizzazione del mondo contadino e lo citerà in *Salò*. (rch)

Mar 25 h 13.00



Un cinema di poesia

LA RICOTTA

(Italia/1963) di Pier Paolo Pasolini (35')

Bellissimo episodio di *Ra.Go.Pa.G.*, racconta il calvario realmente vissuto sul set di un film sulla Passione di Cristo (diretto da Orson Welles) da una povera comparsa, Stracci, ultimo degli ultimi. (rch)

Le poesie: Margherita Buy legge

***Supplica alla madre* (3')**

Le canzoni: *Il soldato di Napoleone* (5')

Ven 28 h 13.00

18 e 29 novembre

Omaggio a Jean-Pierre e Luc Dardenne



Anteprima

GIOVANI MADRI

(*Jeunes mères*, Belgio-Francia/2025) di Jean-Pierre e Luc Dardenne (105')

Jessica, Perla, Julie, Arianne e Naïma sono cinque adolescenti che hanno trovato riparo e assistenza in una *maison maternelle* nei pressi di Liegi. Le vite di queste cinque donne, alla ricerca di un futuro migliore per se stesse e i loro figli, s'intrecciano nell'ultimo poetico film dei fratelli Dardenne, in concorso a Cannes 2025. "Ciò che le unisce – la maternità precoce legata a determinanti sociali di povertà e a certe carenze affettive che tendono a riprodurre gli stessi comportamenti di generazione in generazione – è proprio ciò da cui cercano di liberarsi. Ed è in questo tentativo che appaiono singolari, vive, uniche, e che in un certo senso cessano di essere personaggi per diventare persone" (Jean-Pierre e Luc Dardenne).

Introducono con **Jean-Pierre e Luc Dardenne**

Mar 18 h 20.00



LORSQUE LE BATEAU DE LÉON M DESCENDIT LA MEUSE POUR LA PREMIÈRE FOIS

(Belgio/1979) di Jean-Pierre e Luc Dardenne (52')

Con la barca costruita nel suo garage a Seraing, il vecchio militante Léon discende la Mosa. Attraverso il paesaggio delle vecchie fabbriche, riemerge il ricordo dello sciopero che nell'inverno del 1960 paralizzò un'intera nazione, in un tempo in cui le utopie sembravano poter diventare realtà. Cercando di ricomporre i pezzi di una storia operaia in brandelli, i Dardenne fondono le testimonianze dei protagonisti di allora con immagini d'archivio.

Mar 18 h 13.00

POUR QUE LA GUERRE S'ACHÈVE, LES MURS DEVAIENT S'ÉCROULER

(Belgio/1980) di Jean-Pierre e Luc Dardenne (50')

Documentario militante che esplora la lotta operaia nelle acciaierie di Seraing, in Belgio, durante gli anni Sessanta. Edmond rivive il percorso del suo impegno sindacale e di animatore di un foglio clandestino. Ciò che resta è più una ricchezza interiore che il raggiungimento dell'obiettivo cercato. "Per la prima volta abbiamo filmato qualcuno che non parla e che compie gesti quotidiani che riprendiamo nella durata. Per la prima volta la nostra cinepresa segue un movimento. Ed è essa stessa movimento".

Incontro con **Jean-Pierre e Luc Dardenne**

Mar 18 h 18.30



ROSETTA

(Belgio-Francia/1999) di Jean-Pierre e Luc Dardenne (90')

Palma d'Oro a Cannes nel 1999, il film che ha consacrato i fratelli Dardenne, ridefinendo i canoni etici ed estetici del cinema sociale europeo. La macchina a mano segue senza tregua la disperata lotta di una ragazza per un lavoro e una vita dignitosa. Ogni passo, respiro e silenzio diventano gesto politico: attraverso il corpo di Rosetta (meravigliosa Émilie Dequenne, prematuramente scomparsa lo scorso marzo) si leva, potente ma senza retorica, l'atto di accusa nei confronti di un mondo che esclude. Niente musica, dialoghi quasi azzerati, nessun orpello, solo la verità nuda di un'esistenza precaria. Cinema come atto morale, che interroga e ferisce. Capolavoro.

Mer 19 h 16.00



Carta bianca a David B.

dal 17 al 29 novembre

Fumettista di fama internazionale, David B. è autore di *Il Grande Male*, opera capitale nella storia del *graphic novel*. L'uscita per l'editore Sigaretten del suo ultimo *Signor Civetta*, acclamato in Francia come degno erede di quel capolavoro, è l'occasione per scoprire o approfondire una poetica che si nutre tanto di una conoscenza approfondita della storia quanto di una fascinazione per la dimensione del fantastico – vie complementari per raccontare l'incontrollabile realtà che ci troviamo a vivere. In occasione del Festival internazionale di fumetto e illustrazione *A occhi aperti*, David B. ha appositamente selezionato tre film per lui particolarmente significativi, mentre alla Galleria Modernissimo sono esposte alcune tavole di *Signor Civetta*. Un'occasione unica per esplorare l'opera di un grande artista del fumetto contemporaneo.



UNA SERA, UN TRENO

(*Un soir, un train*, Belgio-Francia/1978) di André Delvaux (91')

Mathias, professore di lingue, ha una relazione con Anna, scenografa teatrale. Una sera Mathias prende un treno per partecipare a una conferenza in una città vicino e Anna lo raggiunge, per fare il viaggio con lui. Sogno e realtà iniziano a intrecciarsi fino al tragico finale. L'incontro tra reale e onirico, ricorrente nella produzione di David B., è il cuore di questo film di André Delvaux tratto da un romanzo del 1950 dell'autore fiammingo Johan Daisne. "Una storia del passaggio di una frontiera come il mio *Signor Civetta*, anzi di più frontiere: quella della lingua (dal francese al fiammingo), quella tra la vita a la morte (il treno), quella tra l'amore e la sua fine" (David B.).

Introduce **David B.**

Lun 17 h 16.30



I RAGAZZI TERRIBILI

(*Les Enfants terribles*, Francia/1950)
di Jean-Pierre Melville (109')

Elisabeth e Paul coltivano un rapporto simbiotico che si fa sempre più esclusivo. "Tratto dall'omonimo romanzo di Jean Cocteau, vive di un'atmosfera tossica che i personaggi sublimano con l'immaginazione. I due protagonisti sono fratello e sorella ma sembrano gemelli e si inventano un mondo fantastico rappresentato da uno spazio surreale. Creano il 'gioco della loro vita' ma non ne usciranno vincitori" (David B.). Amata dai "Cahiers", l'opera seconda di Melville è illuminata dalla splendida fotografia di Henri Decaë, dai costumi di Dior e dalle musiche di Bach e Vivaldi.

Ven 28 h 16.00



IL CONFORMISTA

(Italia-Francia-RFT/1970)
di Bernardo Bertolucci (114')

"È il primo film 'da grande' che ho visto da adolescente e mi ha toccato per la sua bellezza e per l'ambientazione storica, ma di una storia parallela. E poi c'è la sublime, geniale, bellissima Dominique Sanda" (David B.). Il ritratto di un conformista borghese, represso e ambiguo, coincide con l'immagine di un'italianità prona a ogni compromesso e a qualsiasi tradimento. "Era ambientato nel 1937, ma anche oggi non mi sembra così difficile trovare chi è disposto a tradire i propri ideali per salire sul carro dei vincitori. I conformisti non muoiono mai" (Bernardo Bertolucci).

Sab 29 h 20.00

dall'8 al 30 novembre



Omaggio a Claudia Cardinale

Il suo volto dai grandi occhi scuri e la bocca imbronciata ha illuminato il nostro cinema nel momento del suo massimo splendore: Claudia Cardinale si è imposta come diva nell'Italia degli anni Sessanta, divenendo un'icona internazionale e incarnando un nuovo, moderno modello di femminilità. Ha attraversato un ventaglio di generi che vanno dalla commedia al film storico, dal western al giallo ed è stata diretta da autori come Fellini, Visconti, Leone, Bolognini, Germi, ma anche Blake Edwards, Richard Brooks, Werner Herzog. A poche settimane dalla sua scomparsa, la ricordiamo celebrando alcuni dei ruoli che hanno segnato la sua lunga, prolifica carriera. Dalla Carmelina di *I soliti ignoti*, apripista della commedia all'italiana che l'ha fatta conoscere al grande pubblico, all'indimenticabile Angelica del *Gattopardo*, dalla Claudia di *8½* alla *Ragazza di Bube*, dalla moglie del *Bell'Antonio* alla vedova del *Giorno della civetta*, fino al ruolo definitivo di Jill in *C'era una volta il West*: crepuscolo di un genere, trionfo di una diva.



I SOLITI IGNOTI

(Italia/1958) di Mario Monicelli (111')

I soliti ignoti è inesauribile, è inusurabile, è per sempre. Eppure nasce così, senza pretese, sulla scia di *Riffifi*, per riciclare scenografie usate, con l'idea che Gassman come personaggio comico sarà una catastrofe e occorre rafforzare l'insieme chiamando altre giovani star, diciamo Mastroianni e Salvatori, e inventandosi sapidità territoriali; e poi "quella ragazzetta che stava a Tunisi e non aveva fatto niente, la prendemmo e così nacque la Cardinale" (Monicelli). E Claudia s'affacciò, col broncio atavico e ferino di Carmela, con quell'onore da difendere oppure no, alla più beffarda collisione di commedia e tragedia mai osata dal cinema italiano. (pcris)

Gio 20 h 16.00



IL BELL'ANTONIO

(Italia/1960) Mauro Bolognini (105')

Da Brancati. Antonio è Mastroianni, siciliano, bellissimo, impotente. Torna da Roma carico d'una fama di sciupafemmine per sposare Cardinale, fiore di serra, ignara delle cose della vita. L'incanto non può durare. Accusato di manierismo per aver solo sfiorato il nucleo politico e antitaliano del romanzo, oggi *Il bell'Antonio* appare meglio per quel che è: un magnifico film sui misteri del desiderio (è proprio di impotenza che stiamo parlando?), sulla nevrosi dello sguardo. Claudia qui è dovunque, quando è in scena e quando non c'è, ogni immagine carica dell'abbaglio insostenibile della sua presenza. (pcris)

Mar 25 h 10.30



IL GATTOPARDO

(Italia-Francia/1963) di Luchino Visconti (187')

La Sicilia ottocentesca, l'Italia che contro voglia s'ha da fare, torride scampagnate macchiaiole, il tempo che passa per non passare. Intanto due giovani amanti, accecati dal reciproco splendore, s'inseguono nelle stanze di Donnafugata. Il caldo e l'ardore imperlano la fronte di Angelica – sirena e sirena d'allarme per un mondo confuso. Il lunghissimo valzer è la messin-scena di un'altra tensione sessuale, senza possibile scioglimento. E intanto Claudia sanguinava, troppo stretta nel corsetto magnifico e crudele di Piero Tosi, sopra la nuvola d'organza di Dior. (pcris)

Mer 27 h 20.30



8½

(Italia/1963) di Federico Fellini (138')

Al suo ottavo film e mezzo, Fellini realizza un potente autoritratto, privo di reticenze, specchiandosi in un regista sorpreso da un'improvvisa crisi creativa, invaso dalle visioni fantasmatiche del passato e in balia dei rimorsi derivanti dalla sua contraddittoria vita privata. Cardinale appare come la 'donna ideale', proiezione luminosa del regista Guido Anselmi (Mastroianni). Il suo ruolo è breve ma centrale: è la figura salvifica che incarna l'armonia e la possibilità di conciliazione tra arte e vita.

In occasione della mostra *Tazio Secchiaroli. Fellini at Work* (Centrale Re-Use With Love, Giardini Margherita 7 novembre-31 dicembre)

Sab 8 h 19.30



LA RAGAZZA DI BUBE

(Italia/1964) di Luigi Comencini (109')

“*La ragazza di Bube* di Carlo Cassola, premio Strega 1960, è uno dei bestseller dell'epoca. L'adattamento al cinema è inevitabile. La storia è quella di una ragazza proletaria, fidanzata a un ex partigiano che viene arrestato per un omicidio compiuto nei giorni convulsi dopo la Liberazione. [...] Claudia Cardinale incarna un'eroina sfumata e problematica, con lo sguardo perso nel vuoto o gli occhi bassi, malinconica e pensierosa, che vive il dopoguerra e insieme ci mostra la distanza da quegli anni, quasi più vicina alle donne di Antonioni che a quelle del cinema neorealista” (Emiliano Morreale).

Ven 28 h 10.30



IL GIORNO DELLA CIVETTA

(Italia-Francia/1968) di Damiano Damiani (112')

Dal romanzo di Leonardo Sciascia. Un capitano di polizia, uomo integro e tenace, scende da una città del Nord nel cuore arso della Sicilia. Lo attendono un cadavere e una scia vischiosa di corruzioni, connivenze, appalti, omertà dalle cui crepe sgorga nuovo sangue. La mafia raccontata per la prima volta con le cadenze d'un thriller e la luce d'un western, e senza catarsi: se Franco Nero avesse un cuore meno puro, sarebbe il nostro *Chinatown*. Claudia Cardinale è un bel personaggio di vedova fiera, un po' costretto dal filo sovraccarico degli eventi. (pcris)

Sab 29 h 10.30



C'ERA UNA VOLTA IL WEST

(Italia/1968) di Sergio Leone (167')

“Volevo fare una danza funebre plasmandola con i miti ordinari del western: il vendicatore, il bandito romantico, il ricco proprietario, l'uomo d'affari criminale, la puttana. Volevo mostrare la nascita di una nazione”. E perché nascita ci sia, occorre ci sia una donna. Jill coi soldi del mestiere ha acquistato un terreno e lo difende, mentre la cinepresa di Leone e le note di Morricone si accordano al suo viso e al suo passo, e gli uomini si dividono tra chi è con lei e chi è contro di lei. Il West che muore e la civiltà che nasce saranno lei, che va verso la ferrovia, ripresa dall'alto e verso l'infinito. Il ruolo più maestoso d'una carriera. (pcris)

Dom 30 h 18.00



Billy e le Star

dal 4 al 30 novembre

Capolavoro di Billy Wilder e prototipo dei tanti film su Hollywood a venire, *Viale del tramonto* è il classico restaurato che la Cineteca di Bologna distribuisce questo mese nelle sale italiane. Maestro nel coniugare spassosa commedia e critica al vetriolo, leggerezza e dramma, grottesco e noir, Wilder, come nessun altro, ha saputo mettere a nudo attraverso i suoi personaggi piccolezze, dubbi, meschinità dell'uomo moderno. E la donna? A partire da Gloria Swanson, che con ironica autoriflessività incarna la diva del muto che vive tra le ombre del passato di *Sunset Boulevard*, componiamo un piccolo carosello delle grandi interpreti che hanno saputo dar corpo alle diverse anime del cinema wilderiano: da Marilyn Monroe, che agita l'irresistibile sarabanda dei generi e dei sessi di *A qualcuno piace caldo*, a Barbara Stanwyck, archetipica femme fatale del noir *La fiamma del peccato*, dalla Audrey Hepburn fragile e romantica di *Arianna* alla Shirley MacLaine dall'irresistibile verve comico-malinconica di *L'appartamento*.



Il Cinema Ritrovato al cinema

VIALE DEL TRAMONTO

(*Sunset Boulevard*, USA/1950) di Billy Wilder (110')

Da una curva sbagliata del destino parte la storia di Joe Gillis (William Holden), giovane sceneggiatore senza fortuna che per sfuggire ai creditori sterza su un vialetto lungo Sunset Boulevard e finisce nella villa di un'anziana diva del muto (Gloria Swanson), che vive una vita macabra e grottesca tra memorie di passato splendore. Capolavoro di paradossi, di voci dall'aldilà o dal fuori campo, sarabanda di illusioni, *Viale del tramonto* è ancora il più crudele e beffardo film su Hollywood, il più calibrato nei chiaroscuri, sostenuto da un umorismo nero di cui Eric von Stroheim è il gran cerimoniere; ma è anche una storia accorata sull'invecchiare, e sulle illusioni straziate di tutti.

Restauro in 4K nel 2025 da Paramount Pictures presso il laboratorio Paramount Post Services

dall'8 novembre



Simenon – Gli scrittori: James M. Cain

LA FIAMMA DEL PECCATO

(*Double Indemnity*, USA/1944) di Billy Wilder (107')

L'amore criminale tra la signora Dietrichson e l'assicuratore Walter Neff. Dal romanzo di James Cain un noir fondativo, torbido. "Barbara Stanwyck è per tutte e per tutti 'la' dark lady, la più glaciale. La parrucca che le fa indossare Wilder la imbruttisce e la involgarisce, ma sono quei pesanti e artefatti riccioli biondi a dettare, d'ora in poi, le regole estetiche della femme fatale. E, naturalmente, quel bracciale alla caviglia che colpisce e stordisce Neff a prima vista, come un narcotico, un punto di non ritorno nella femminilità ricreata dal cinema" (Piera Detassis).

Mar 4 h 16.00



ARIANNA

(*Love in the Afternoon*, USA/1957)

di Billy Wilder (130')

Parigi è la città degli amanti e Audrey Hepburn, fragile e sola, l'attraversa abbracciata al suo violoncello. Ma pomeriggio dopo pomeriggio, in una suite dell'hotel Ritz, l'attende Gary Cooper, milionario incline alle donne, allo champagne e alle disforie senili. Uno dei veri capolavori di Wilder, il suo più devoto e personale omaggio a Lubitsch. "Arianna è un'apologia della menzogna. A dispetto dei suoi momenti di comicità esilarante, è un autentico dramma" (Noël Simsolo).

Dom 30 h 10.30



A QUALCUNO PIACE CALDO

(*Some Like It Hot*, USA/1959) di Billy Wilder (120')

Sugar Kane, suonatrice di ukulele in questo indiscusso capolavoro della storia del cinema, è la sola vera eroina romantica nel destino di Marilyn Monroe. Billy Wilder e I.A.L. Diamond (principe degli sceneggiatori hollywoodiani) ne fanno una creatura geneticamente disposta alla malinconia, tutta una fragilità e un tremolio ("sembra fatta di gelatina") anche nel corpo espanso che Charles Lang e Orry-Kelly letteralmente svestono di luce, ragazza che vuole essere amata e poi vuol farla finita con l'amore in due canzoni che ancora mettono i brividi (mentre un diverso brivido si può cogliere quando, parlando di Tony Curtis, sospira che è "suicidally beautiful"). Nel film che è vortice supremo di maschere e smascheramenti, solo per lei si ristabilisce l'aurea misura della commedia. (pcris)

Mar 18 h 10.30



L'APPARTAMENTO

(*The Apartment*, USA/1960) di Billy Wilder (125')

Mescolare commedia e dramma è notoriamente difficile, ma *L'appartamento* lo fa sembrare facile. Come un Martini perfettamente dosato, ha quel tanto di emozione che basta a compensare il suo caustico cinismo [...]. Jack Lemmon, mai così divertente e commovente, è un uomo che fa del suo meglio per conformarsi a una cultura volgare, superficiale e spudoratamente sessista. Shirley MacLaine infonde un brio corroborante in colei che è una vittima di tale cultura, una donna che sembra prendere le distanze da se stessa esprimendo commenti taglienti sul proprio pathos. (Imogen Sara Smith)

Ven 7 h 15.30



VIALE DEL TRAMONTO E IL RACCONTO DEL CINEMA NEL CINEMA

Lezione di **Roy Menarini**

Il capolavoro di Billy Wilder va considerato un'opera sperimentale travestita da classico. Oltre alle molte innovazioni narrative, infatti, viene ricordato come uno dei più consapevoli autoritratti di Hollywood. Insieme a una dettagliata analisi di *Viale del tramonto*, la lezione ripercorrerà proprio i momenti salienti del cosiddetto 'cinema-nel-cinema' da *Sherlock Jr.* a *8½*, da *Effetto notte* a *C'era una volta a...* *Hollywood*, da *Sogni d'oro* a *Babylon*.

Sab 22 h 10.30



Simenon – Gli scrittori

dal 3 al 27 novembre

Quando nasce il genere poliziesco? Di pragmatica, il primo giallo a enigma riconosciuto è *I delitti della Rue Morgue* di Edgar Allan Poe, dove l'infallibile Monsieur Dupin risolve il caso di un efferato omicidio parigino. Da quel momento il genere ha raggiunto ogni latitudine e longitudine, trovando in declinazioni sempre diverse un successo editoriale che non sembra conoscere crisi, e che anzi vive oggi una stagione di particolare fortuna e vivacità. La rassegna di questo mese intorno alla mostra dedicata a Georges Simenon ne ripercorre le strade tortuose, dalla nebbia londinese del metodico Sherlock Holmes, detective per eccellenza, ai perfetti meccanismi a orologeria di Dame Agatha Christie, fino ai maestri dell'*hard boiled* americano Raymond Chandler e James M. Cain. Che a fumare siano le pistole o le tazze da tè, che a indagare siano cervellotici detective europei o disincantati duri a stelle e strisce, la domanda resta sempre la stessa: chi è il colpevole?



Arthur Conan Doyle

LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

(*The Adventures of Sherlock Holmes*, USA/1939) di Alfred L. Werker (95')

Dopo molti interpreti muti e sonori, il detective di Baker Street trova la sua incarnazione definitiva nell'australiano Basil Rathbone, fino a quel momento abbonato a ruoli da 'cattivo'. Lo affianca Nigel Bruce, un dottor Watson gignone di insuperata simpatia: nell'immaginario collettivo i loro volti si sovrapporranno a quelli dei personaggi. È il secondo film della coppia e l'ultimo in costume girato per la Fox (la serie passa alla Universal, che la trasporta al presente della Seconda guerra mondiale). (gds)

Mer 26 h 16.00



Agatha Christie

DIECI PICCOLI INDIANI

(*And Then There Were None*, USA/1945) di René Clair (97')

Convocati da un invito anonimo su un'isola, cominciano a morire uno dopo l'altro. Christie rischiarata da Clair: si può anche restare delusi da come il regista francese (nel suo breve felice passaggio hollywoodiano) scelga di ignorare il cupo nichilismo di uno dei migliori racconti christiani – più volte portato sullo schermo –, e di trasformare la danza macabra in un balletto di crimini ed enigmi sfumati di rosa, ma lo stile è sovrano. (pcris)

Mar 18 h 16.00



Agatha Christie

ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS

(*Murder on the Orient Express*, GB/1974) di Sidney Lumet (128')

Lumet è maestro nel gestire la tensione corale in uno spazio chiuso. Le carrozze del treno sono quelle del vero Orient Express, e i vecchi leoni dello schermo (Finney, Bergman al suo terzo Oscar, Bacall, Gielgud, Redgrave, Connery et alii) perlustrano la gabbia con evidente piacere: la loro reunion tocca un lirismo da gran melodramma nel flashback che rievoca l'omicidio. Non il miglior adattamento di Dame Agatha (quella palma spetta a Wilder), ma certo il miglior Poirot. (pcris)

Mar 25 h 20.00



James M. Cain

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE

(*The Postman Always Rings Twice*, USA/1946) di Tay Garnett (113')

C'è tutto il noir americano in questo film. Dal romanzo di James M. Cain, una delle più sensuali e disperate storie d'amore criminale del cinema classico. Un vagabondo (John Garfield) e una donna bionda e infelice (Lana Turner, abbagliante in bianco) si attraggono, si amano, complottano un omicidio. Ma il destino bussa sempre due volte. Dietro la patina del melodramma, una parabola sull'illusione di poter sfuggire alla colpa e sul desiderio come forza distruttiva.

Lun 3 h 16.00



Raymond Chandler

IL GRANDE SONNO

(*The Big Sleep*, USA/1946) di Howard Hawks (114')

Hawks aveva fatto esordire Lauren Bacall, al fianco di Humphrey Bogart, in *Acque del Sud*, accentuandone l'innata eleganza e l'ostentata sicurezza che la rendevano la protagonista ideale delle più tipiche atmosfere noir. Consapevole della grande intesa tra i due (che sarebbero convolati a nozze quello stesso anno), ricomponne la coppia per l'adattamento del capolavoro *hard-boiled* di Chandler. Così nacque la quintessenza del noir investigativo, talmente complicato che lo stesso Chandler ammetteva di non essere del tutto certo della soluzione.

Lun 24 h 22.15



Raymond Chandler

IL LUNGO ADDIO

(*The Long Goodbye*, USA/1973) di Robert Altman (112')

Per moltitudini di cinefili, il miglior Chandler al cinema di sempre, elegia malinconica sul tradimento e sulla solitudine nel sole accecante della California. Il rapporto con il noir è a dir poco sovversivo, nulla ha le caratteristiche che ci si aspetta di trovare in un film del genere. "Nello stupendo *Il lungo addio* una tradizione classica di *detective movies* si sviluppa secondo forme imprevedibili, diventando pura metafora trasposta di quel che Hollywood era e non è più, pur continuando a rimanere sogno operante" (Franco La Polla).

Gio 27 h 16.00



Boileau e Narcejac

I DIABOLICI

(*Les Diaboliques*, Francia/1954)

di Henri-Georges Clouzot (114')

Tre anni prima di *La donna che visse due volte* di Hitchcock, fu Clouzot a ispirarsi ai due grandi giallisti Boileau e Narcejac. Ma la storia dell'omicidio ordito ai piani alti del collegio, con donne assassine e clausure terrificanti, ha molto più dell'horror che non del thriller. Clouzot fa sua la tensione tra razionale e irrazionale, e ignora ogni dimensione pedagogica per lasciar fluire una storia di puro crimine e paura primordiale. Uno spartiacque per molto cinema a seguire.

Mer 5 h 16.00



Boileau e Narcejac

LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE

(*Vertigo*, USA/1958) di Alfred Hitchcock (128')

Capolavoro tra i capolavori hitchcockiani degli anni Cinquanta, di tutti il più esistenziale: sotto la vernice del Technicolor serpeggia il senso del disagio, dell'umana inadeguatezza, della ragione inservibile, delle passioni inutili, d'una tristezza che Truffaut arrivò a chiamare necrofilia. Il cinema, ovvero rendere tangibili le regole dell'attrazione: per il vuoto, per la schiena di Kim Novak bordata di seta verde. (pcris)

Gio 6 h 20.15



Made in the USA

Cult movies anni 80

dal 4 al 29 novembre

Non ci stupisce la nostalgia per gli anni Ottanta che riemerge a più riprese nelle mode culturali e culturali dei nostri giorni. Il cinema di quel decennio offre un ventaglio di titoli rimasti, chi più chi meno, inamovibili riferimenti di un genere, di un autore – oltre che di quella stessa epoca e del suo *look*. La generazione dei teenager si prende il proprio spazio sullo schermo: sono gli adolescenti di *Breakfast Club* e i loro fratelli minori di *Stand by Me* o *I Goonies*. Tra i generi, la fantascienza ha il posto d'onore: c'è quella urbana, distopica di *Blade Runner*, quella utopica e mitico-fiabesca di *E.T.* e *Ritorno al futuro* e quella orrorifico-mostruosa di *La cosa*. E tra le messe in piega vertiginose e i colori fluo si inserisce lo sguardo del “maestro del trash” John Waters e del suo *Grasso è bello*, che dello spirito di quegli anni folli ed esagerati rappresenta la massima espressione, e la più disturbante incarnazione.



BLADE RUNNER: THE FINAL CUT 4K

(*Blade Runner*, USA/1982-2025) di Ridley Scott (117')

Rick Deckard, ex-agente dell'unità speciale Blade Runner, viene richiamato in servizio per 'ritirare' quattro replicanti sfuggiti al controllo. Ma anche in un futuro distopico (diventato passato, visto che la vicenda è ambientata nel 2019), le indagini posso rivelarsi profondamente personali. Congegno multigenere (noir, fantascienza, orrorifico, melodrammatico), il film di Scott è "un modello per chiunque si azzardi a fare fantascienza metropolitana dal 1982 a oggi. Si compone di valori plastici, fascino narrativo, estetica avanguardistica, preconizzazione di tendenze sociali e culturali dell'immediato futuro. È immediatamente riconoscibile anche in un'epoca, la nostra, di 'cultivazione' generale e indiscriminata" (Roy Menarini).

Mar 4 h 22.15



GRASSO È BELLO

(*Hairspray*, USA/1988) di John Waters (92')

Il maggior successo del maestro del trash e del cattivo gusto è una commedia musicale ambientata nella Baltimora del 1962, protagonista un'adolescente grassottella che sogna di partecipare a uno show televisivo e finisce per diventare paladina dell'integrazione razziale. Irriverente parodia trasversale ai generi, dal musical al teen-movie passando per il cinema d'impegno sociale, è "dadaismo pop", come scrisse all'uscita Pauline Kael: "Waters non cerca di trasformare il divertimento sdolcinato del pop in arte; lo ama per quello che è". Ultimo film dell'attore feticcio Divine – "un W.C. Fiels vestito da donna" – ha ispirato un musical di Broadway e un remake con John Travolta del 2007.

Gio 6 h 22.30



*Schermi e Lavagne
Cineclub per bambini e ragazzi*

E.T. L'EXTRA-TERRESTRE

(E.T.: The Extra-Terrestrial, USA/1982) di Steven Spielberg (115')

Un alieno dimenticato sulla Terra viene ritrovato da un bambino, Elliot, che lo porta a casa. Con la complicità del fratello più grande e della sorellina, Elliot riesce a tenere nascosto agli adulti E.T. e tra i due sboccia una tenera amicizia. “Credo di avere avuto interesse per strane cose che sfrecciano nella notte sin da quando ero bambino in Arizona. Avevamo tante notti stellate [...]. Sin d'allora ho avuto la testa nelle nuvole. Fui colpito dalle stelle. E ancora lo sono” (Steven Spielberg).

Sab 8 h 16.00



BREAKFAST CLUB

(The Breakfast Club, USA/1985) di John Hughes (97')

Cinque adolescenti, un sabato di punizione e un'aula che diventa laboratorio di identità. L'opera seconda di un vero pioniere del genere come John Hughes è il teen movie per eccellenza, manifesto di un decennio che balla tra ribellione e malinconia. Tra stereotipi che si sgretolano, maschere che cadono e dialoghi memorabili, nasce una piccola epopea generazionale: il nerd, l'atleta, la figlia di papà, il bullo e la stramba scoprono di avere più in comune di quanto credano. Un classico anni Ottanta diventato un fenomeno pop, insieme alle note di *Don't You* dei Simple Minds.

Mer 26 h 22.15



Schermi e Lavagne
Cineclub per bambini e ragazzi

I GOONIES

(*The Goonies*, USA/1985) di Richard Donner (111')

Per salvare le loro abitazioni dalla demolizione, un gruppo di ragazzini parte alla ricerca del tesoro di un pirata del Seicento e si ritrova catapultato in un'avventura alla Indiana Jones, con una sgangherata banda criminale alle calcagna. Nello stesso decennio Richard Donner dirige anche *Ladyhawke* e gli *Arma letale*, ma il soggetto è di Steven Spielberg e la sceneggiatura di Chris Columbus (regista dei primi due *Harry Potter*). Ai *Goonies* deve molto la serie cult teen di questi anni, *Stranger Things*. (aa)

Sab 22 h 16.00



STAND BY ME – RICORDI DI UN'ESTATE

(*Stand by Me*, USA/1986) di Rob Reiner (89')

Dal bel racconto di Stephen King *Il corpo*, la storia – narrata in flashback dal protagonista divenuto scrittore – di quattro ragazzi dell'Oregon che nell'estate del 1959 percorsero i binari della ferrovia e i boschi vicini alla ricerca del cadavere di un loro coetaneo. Un piccolo capolavoro firmato da Rob Reiner e interpretato dagli adolescenti Will Wheaton e River Phoenix. Uno dei film che meglio hanno descritto il cruciale passaggio all'età adulta, in cui l'entusiasmo dell'avventura si mescola alla paura dell'ignoto, della notte, della morte.

Ven 28 h 22.00



Schermi e Lavagne
Cineclub per bambini e ragazzi

RITORNO AL FUTURO

(*Back to the Future*, USA/1985)

di Robert Zemeckis (116')

A bordo di una DeLorean trasformata in macchina del tempo, il diciassettenne Marty McFly è sbalzato in un 1955 dove si ritrova coetaneo dei propri genitori. Erede della fantascienza mitico-fiabesca nata con *Guerre stellari* ed *E.T.*, *Ritorno al futuro* stempera i paradossi dei viaggi spazio-temporali con i toni rassicuranti della commedia adolescenziale (non a caso il protagonista è Michael J. Fox, allora volto celeberrimo della sitcom *Casa Keaton*). (aa)

Sab 29 h 16.00



LA COSA

(*The Thing*, USA/1982) di John Carpenter (109')

Un parassita alieno mutante fa strage in una base scientifica americana in Antartide. *Man is the warmest place to hide*, l'uomo è il luogo più caldo in cui nascondersi, ironizzava il trailer. Tiepida accoglienza critica, negli anni si è imposto come cult della fantascienza orrorifica. Carpenter riprende il racconto che aveva già ispirato il classico anni Cinquanta di Nyby-Hawks e lo trasforma in un horror claustrofobico e paranoico sul male che può annidarsi in ciascuno di noi. Esce a pochi giorni di distanza da *E.T.*, ma siamo ad anni luce dagli extraterrestri spielberghiani. (aa)

Sab 29 h 22.15

dal 7 al 25 novembre

Best of Modernissimo



AMARCORD

(Italia/1973) di Federico Fellini (127')

Vent'anni dopo aver raccontato la storia di una fuga dalla provincia nei *Vitelloni*, Fellini ritorna in quel piccolo mondo, ricostruendo gli ambienti della sua adolescenza a Cinecittà e a Ostia. Un piccolo borgo sul mare di Romagna negli anni Trenta, sotto la cappa del fascismo rievocato nella sua brutalità e soprattutto nei suoi riti ridicoli. Protagonista è l'umanità sanguigna degli abitanti, che l'autore caratterizza con ironia affettuosa e caustica. È l'universo della remota provincia italiana, fra attese sognanti ed erotismo represso, scherzi feroci e infantilismo. La vitalità delle figure che popolano il film cela una sotterranea, profonda malinconia. Oscar per il miglior film straniero.

Ven 7 h 10.30



IN THE MOOD FOR LOVE

(*Fa yeung nin wa*, Hong Kong-Francia-Tailandia/2000) di Wong Kar-wai (97')

Nella Hong Kong dei primi Sessanta un uomo e una donna affittano appartamenti contigui, poi scoprono che i rispettivi coniugi, sempre fuori campo, hanno una relazione. Cominciano a incrociarsi, guardarsi, amarsi, senza mai prendersi. Un film di corridoi in ombra, di scale, di stanze dove si dormirà soli, di soglie oltrepassate troppo tardi, di abiti che segnano il passare del tempo e il permanere del desiderio, di sfioramenti e sguardi, incastonato come un diamante nel supporto di un'opera lirica postmoderna, "costruito sui vuoti, sui neri che scorrono tra una scena e l'altra, sulle ellissi che riempiono una vita" (Emanuela Martini). E un finale da leggenda nel tempio di Angkor Wat. (pcris)

Dom 9 h 22.15



PARIS, TEXAS

(RFT-Francia-GB/1984) di Wim Wenders (150')

Un padre che invecchia sotto il cappello da baseball e un figlio bambino attraversano il Texas su un pick-up, in cerca d'una moglie e mamma perduta anni prima. L'uomo, che aveva chiuso nel silenzio colpe e sconfitte, riscopre la parola e il senso delle relazioni umane. Li riscopre così bene che quando infine trovano la donna, in una specie di sex club dove le ragazze parlano ai clienti attraverso un vetro, senza vederli, Harry Dean Stanton può spezzarle e spezzarci il cuore raccontando una storia, che naturalmente è la loro storia. Lei è la Nastassja Kinski del 1984, e non c'è altro da dire. (pcris)

Gio 20 h 22.15



ARANCIA MECCANICA

(*A Clockwork Orange*, USA/1971)

di Stanley Kubrick (137')

Tanto il futuro di *2001* assumeva le sembianze di una tecnologia asettica proiettata nel cosmo, tanto l'avvenire piccolo borghese dell'Inghilterra di Alex DeLarge promette solo fatiscanti periferie metropolitane, ascensori rotti, graffiti osceni, barbarie e ultraviolenza. Il film ha la grottesca tonalità di una satira (o 'fiaba', come preferiva chiamarla Kubrick) memore di Swift e di Voltaire: tutto finisce in farsa, compresa la stessa violenza, che malgrado la sua distanziata coreografia non mancò di destare scandalo. (Altiero Scicchitano)

Mar 25 h 22.30

dal 1° al 30 novembre

Schermi e Lavagne

Cineclub per bambini e ragazzi



FRANKENWEENIE

(USA/2012) di Tim Burton (87')

Tim Burton ritorna alle origini: *Frankenweenie*, il suo corto del 1984, rivive in questo lungometraggio in bianco e nero realizzato in stop motion. La storia è ancora quella del bambino Victor – novello Frankenstein appassionato di scienze – e del suo adorato cagnolino Sparky, investito da un'automobile e resuscitato. Parodia dei film tratti dal celebre romanzo di Mary Shelley, è una favola macabra e malinconica in puro stile burtoniano.

Animazione. Dagli 8 anni in su

Sab 1 h 15.45



PARANORMAN 3D

(USA/2012) di Sam Fell e Chris Butler (105')

L'undicenne Norman Babcock trascorre le sue giornate guardando film horror e studiando fantasmi: dalla sua amata nonna ha infatti ereditato la capacità di vedere e parlare con i morti. Quando la tranquilla cittadina in cui abita vive viene invasa dagli zombie, solo Norman può fermare il caos. Candidato all'Oscar come miglior film d'animazione nel 2012, *ParaNorman* unisce stop motion e 3D per raccontare una storia di crescita e di coraggio che richiama i classici della narrativa horror.

Animazione. Dai 6 anni in su

Dom 2 h 16.00



Omaggio a Carlo Rambaldi

E.T. L'EXTRA-TERRESTRE

(E.T.: The Extra-Terrestrial, USA/1982)

di Steven Spielberg (115')

“Credo di avere avuto interesse per strane cose che sfrecciano nella notte sin da quando ero bambino in Arizona” (Steven Spielberg). Dietro l'aneddoto ritroviamo una sorta di naturale impulso a riappropriarsi di un pezzo della propria infanzia, per distillarne la purezza. Quella del piccolo alieno dimenticato sulla Terra (creazione del maestro degli effetti speciali Carlo Rambaldi) è una grande storia di solidarietà, e quella di Spielberg una grande idea di cinema (Franco La Polla).

Fantastico. Dai 6 anni in su

Sab 8 h 16.00



IL CAMERAMAN

(The Cameraman, USA/1928)

di Buster Keaton e Edward Sedwick (69')

“Buster Keaton diventa, per amore, operatore d'attualità. Solo un acrobata può fingere una goffaggine di quel calibro; solo un poeta può fingere un simile sonno dell'intelligenza dietro cui si cela il genio della distrazione. [...] I disastri non preoccupano quest'uomo di un altro mondo. L'amore guida costantemente i suoi tentativi di soccorso; riesce solo in situazioni disperate; fa l'impossibile senza neppure rendersene conto” (Paul Gilson). Accompagnamento al piano di

Daniele Furlati

Commedia. Dai 6 anni in su

Dom 9 h 16.00

PREMIO LUCA DE NIGRIS

CONCORSO PER PRODOTTI
AUDIOVISIVI REALIZZATI
NELLE SCUOLE DEL
TERRITORIO NAZIONALE



Cinema Lumière

PREMIO LUCA DE NIGRIS

Cerimonia di premiazione

Alla sua ventiseiesima edizione, il concorso si è aperto per la prima volta agli istituti scolastici di tutta Italia, grazie al progetto *A scuola di cinema*, realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM. Proiezione e premiazione dei vincitori, alla presenza di alunni e docenti degli istituti partecipanti e dello sceneggiatore **Marcello Pedretti**, membro della giuria.

Intervengono **Maria Vaccari** e **Fulvio De Nigris** (Fondazione Gli Amici di Luca)

Dai 6 anni in su

Ingresso libero – Sab 15 h 15.00



Sala Cervi/Cinnoteca

MUSH-ROOMS

Torna la Cinnoteca, la speciale programmazione dedicata a bambine e bambini dai 3 anni in su. Si parte con un appuntamento dai toni autunnali, dedicato al bosco, ai suoi abitanti e ai protagonisti indiscussi della stagione: i funghi! Dopo una selezione di corti popolati da porcini, pioppini e temibili amanite, un laboratorio a cura dell'illustratrice Giulia Tudori per creare piccoli mondi boschivi in cui i funghi diventano scatoline porta-segreti, buffi personaggi e nuovi amici da portare con sé.

Animazione. Dai 3 anni in su

Sab 15 h 16.00



Cinema Lumière

SUPER CHARLIE

(*Super-Charlie*, Svezia-Danimarca/2024)

di Jon Holmberg (90')

Willy vuole diventare un supereroe e combattere il crimine. Il suo sogno si infrange quando nasce il fratellino Charlie, dotato di superpoteri. Quando due supercattivi minacciano la città, Willy e Charlie devono mettere da parte i loro litigi e fare squadra. Tratto dal bestseller di Camilla Läckberg, *Super Charlie* è “una storia ricca di azione e colpi di scena, ma anche e soprattutto un film sui problemi che può incontrare una famiglia normale...” (Jon Holmberg). Animazione. Dai 6 anni in su

Dom 16 h 16.00



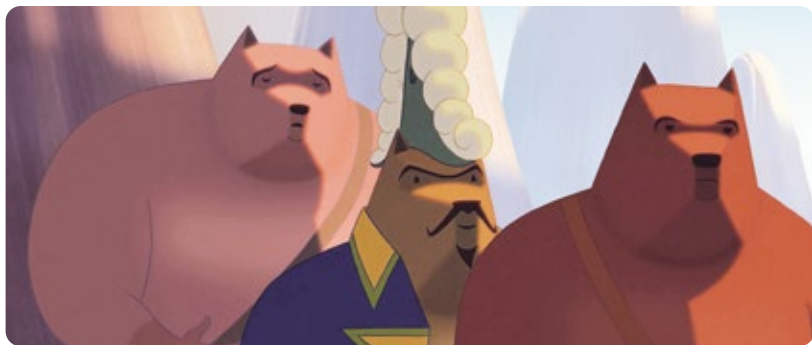
Made in the USA

I GOONIES

(*The Goonies*, USA/1985) di Richard Donner (111')

Per salvare le loro abitazioni dalla demolizione, un gruppo di ragazzini parte alla ricerca del tesoro di un pirata del Seicento e si ritrova catapultato in un'avventura alla Indiana Jones, con una sgangherata banda criminale alle calcagna. Nello stesso decennio Richard Donner dirige anche *Ladyhawke* e gli *Arma letale*, ma il soggetto è di Steven Spielberg e la sceneggiatura di Chris Columbus (regista dei primi due *Harry Potter*). Ai *Goonies* deve molto la serie culto teen di questi anni, *Stranger Things*. (aa) Avventura. Dagli 8 anni in su

Sab 22 h 16.00



LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA

(Francia-Italia/2019) di Lorenzo Mattotti (82')

All'origine c'è il romanzo illustrato di Dino Buzzati. Per sopravvivere all'inverno e ritrovare il figlio, rapito dai cacciatori, il Re degli orsi guida il suo popolo dalle montagne alla pianura abitata dagli uomini. Alla prima regia cinematografica, il celebre fumettista e illustratore Lorenzo Mattotti dona al racconto la visionarietà e l'incanto cromatico dei suoi mondi di carta. Animazione. Dai 7 anni in su

IL MISTERO DELL'OSCAR SCOMPARSO (7')

L'Oscar del grande regista Zemeckis è scomparso dal Cinema Modernissimo! Chi l'ha rubato? Riuscirà Miss Cat a risolvere il caso prima della premiare? Ispirato alla serie comics *Miss Cat* (ed. Fatatrac), è il corto realizzato da bambini e bambine dei campi estivi di Schermi e Lavagne.

Dom 23 h 16.00



Made in the USA

RITORNO AL FUTURO

(*Back to the Future*, USA/1985)

di Robert Zemeckis (116')

A bordo di una DeLorean trasformata in macchina del tempo, il diciassettenne Marty McFly è sbalzato in un 1955 dove si ritrova coetaneo dei propri genitori. Erede della fantascienza mitico-fiabesca nata con *Guerre stellari* ed *E.T.*, *Ritorno al futuro* stempera i paradossi dei viaggi spazio-temporali con i toni rassicuranti della commedia adolescenziale (non a caso il protagonista è Michael J. Fox, allora volto celeberrimo della sitcom *Casa Keaton*).

Fantascienza. Dagli 8 anni in su

Sab 29 h 16.00

Cinema Lumière e Cinema Modernissimo

CINENIDO

Ogni mercoledì alle ore 10 al Cinema Lumière e ogni venerdì mattina al Cinema Modernissimo, film in prima visione pensati per i neo-genitori e i loro bambini: deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni, luci e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè. I titoli verranno comunicati settimanalmente.

Ogni mercoledì e venerdì



Cineteca Distribuzione. I corti Folimage

ONE TWO TREE

C'era una volta a Dragonville (*Once Upon a Time in Dragonville*, 2024) di Marika Herz (9'),

L'omino da taschino (*Le Petit bonhomme de poche*, 2017) di Ana Chubinidze (8'), **Il forno di**

Boris (*La Boulangerie de Boris*, 2023) di Maša Avramović (8'), **La bicicletta e l'elefante** (*Le Vélo de l'éléphant*, 2014) di Olesya Shchukina (9'), **In gabbia** (*La Cage*, 2016) di Loïc Bruyère (6'), **One Two Tree** (2015) di Yulia Aronova (7')

La Cineteca di Bologna distribuisce una selezione di corti animati d'autore prodotti dallo studio francese Folimage pensata per i più piccoli. Diversi per trama e stile, i corti sono accomunati dal filo rosso della vita di comunità: ogni personaggio, solo di fronte a piccole e grandi difficoltà, trova la soluzione nel momento in cui sceglie di condividere qualcosa con gli altri.

Dom 30 h 16.00



Visioni Italiane

dal 10 al 16 novembre

Trentunesima edizione del festival che offre una ribalta agli autori del futuro. Negli anni Visioni Italiane è diventato un punto di riferimento e un osservatorio privilegiato per scoprire i talenti in erba di giovani registe e registi e per vedere opere d'esordio che faticano a trovare riconoscimento e distribuzione. Oltre al tradizionale concorso per corto e mediometraggi, sezioni dedicate ai documentari, ai film su tematiche ambientali e alle produzioni emiliano-romagnole e sarde. Quest'anno particolare attenzione all'animazione con una nuova sezione dedicata, *Visioni Animate*. Vi segnaliamo qui gli eventi speciali e gli incontri di questa edizione, che restituiscono un'immagine sfaccetta e vitale del nostro cinema.

Il programma completo sarà distribuito a parte.



Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna

L'ASCOLTO (Italia/2025) di Giorgio Diritti (20')

Emma, psicoterapeuta, tramite il dialogo con bambini e ragazzi raccoglie le loro emozioni, solitudini e la loro rappresentazione di sogni e realtà.

Introduce **Giorgio Diritti**

Anteprima

DOM (Italia-Bosnia ed Erzegovina/2025) di Massimiliano Battistella (83')

Mirela, una quarantenne bosniaca che vive a Rimini con il compagno e i due figli, decide di tornare a Sarajevo, da dove era fuggita a dieci anni. "Il suo è un viaggio simbolico, alla ricerca della propria origine. Emergono, come frammenti di sogni, i filmati d'archivio della Sarajevo assediata che colmano i vuoti di una memoria spezzata" (Battistella).

Incontro con **Massimiliano Battistella**

Lun 10 h 17.00



Anteprima

40 SECONDI

(Italia/2025) di Vincenzo Alfieri (121')

Le drammatiche ventiquattr'ore che precedono il feroce omicidio di Willy Duarte Monteiro, ventunenne di origini capoverdiane ucciso il 6 settembre 2020 a Colleferro, mentre difendeva un amico coinvolto in una lite. 40 secondi è il tempo trascorso dall'aggressione alla morte del ragazzo. Una vicenda assurda e terribile, che nella lettura di Vincenzo Alfieri diventa una tesa riflessione sulla banalità del male e sui lati oscuri della natura umana.

Incontro con **Vincenzo Alfieri**

Lun 10 h 19.30



Anteprima

SBUNDO

(Italia/2024)

di Fabio Badolato e Jonny Costantino (102')

"Un gangster movie carnale e metafisico, dove non ci sono buoni né cattivi. Non ci sono eroi. C'è un'umanità *sbundata*. C'è il naufragio di un uomo. C'è un'amicizia tradita. C'è lo sprofondare nel corpo e nella testa di un uomo finito. C'è il suo inabissarsi. C'è il fiato della notte e c'è l'amaro del miele. C'è il richiamo del mare. C'è il puzzo del pesce morto. Ci sono le vespe. La caduta è libera. L'orizzonte cieco. *Sbundo* è il viaggio di un uomo al termine della notte". Incontro con **Fabio Badolato e**

Jonny Costantino

Lun 10 h 22.15



Omaggio a Mammut Film

KEMP – MY BEST DANCE IS YET TO COME

(Italia/2019) di Edoardo Gabbriellini (63')

L'ultimo anno di vita di Lindsay Kemp, icona della danza contemporanea. Il suo lavoro è stato capace di andare al di là dei confini della danza, ispirando musicisti come David Bowie e Kate Bush e cineasti come Derek Jarman. Gabbriellini omaggia questa figura e i suoi ultimi momenti, sospesi tra le memorie del passato e i tentativi di mettere in scena il suo spettacolo dedicato a Nosferatu.

Incontro con **Edoardo Gabbriellini, Ilaria Malagutti, Francesco Merini, Michele Mellara e Alessandro Rossi**

Mar 11 h 18.00



E LA CRITICA CINEMATOGRAFICA?

Un discorso giocoso sulla critica cinematografica oggi. Il direttore della Cineteca Gian Luca Farinelli mette sul 'banco degli imputati' Paolo Mereghetti, storico critico del "Corriere della Sera" e autore del celebre dizionario, e Roy Menarini, critico cinematografico e docente di cinema all'Università di Bologna. Le forme della critica, la critica dalla carta al web, il ruolo della critica nel panorama culturale contemporaneo. Sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati in un dialogo serrato e divertito.

Incontro con **Paolo Mereghetti e Roy Menarini**

Domande scomode di **Gian Luca Farinelli**

Gio 13 h 18.00 – Ingresso libero



Anteprima

I FRATELLI SEGRETO

(Italia-Brasile/2025) di Federico Ferrone e Michele Manzolini (78')

Tre fratelli abbandonano le miserie del Cileto di fine Ottocento per tentare la fortuna a Rio de Janeiro: tra notti sfrenate e piccoli crimini, finiranno col diventare i pionieri del cinema brasiliano. "Attraverso un assemblaggio di frammenti d'archivio, vetrini colorati e riprese originali, abbiamo ricostruito la loro sfuggente eredità. La loro storia diventa una meditazione sulla natura spettrale ed effimera del cinema stesso" (Federico Ferrone e Michele Manzolini).

Incontro con **Federico Ferrone e Michele Manzolini**

Mar 11 h 20.45



Anteprima

UNA COSA VICINA

(Italia/2025) di Loris G. Nese (90')

Negli anni Novanta, un bambino vede gli uomini della sua famiglia morire uno dopo l'altro, senza capirne il perché. Scopre che il suo cognome lo segna come un marchio che gli riporta alla mente i film gangster e horror che ama. È proprio attraverso il cinema che, ormai adulto, comincia a interrogarsi sul passato, a ricostruire la propria identità. "Questo percorso emotivo parte dall'innocenza dell'infanzia, passa per l'adolescenza alimentata dall'esaltazione del male, e arriva alla necessità adulta di cercare una verità più complessa" (Loris G. Nese)

Incontro con **Loris G. Nese**

Mer 12 h 20.00



Anteprima

UN ANNO DI SCUOLA

(Italia-Francia/2025) di Laura Samani (102')

Fred, diciottenne svedese, arriva a Trieste per frequentare l'ultimo anno di un istituto tecnico. Unica ragazza in una classe di soli maschi, da subito catalizza l'attenzione di tre amici: mentre ognuno di loro la desidera segretamente per sé, Fred fa di tutto per essere ammessa nel gruppo. "Esiste un'asimmetria profonda e radicata nel modo in cui percepiamo uomini e donne. I corpi maschili – nella loro conformazione, andatura e abbigliamento – trasmettono potere e capacità, mentre quelli femminili comunicano ciò che si può o non si può fare loro [...]. Questo film racconta le sfide che comporta il crescere come giovane donna in un mondo dominato dagli uomini" (Laura Samani). Incontro con **Laura Samani** e la produttrice **Nadia Trevisan**

Gio 13 h 19.30



Anteprima

GIOIA MIA

(Italia/2025) di Margherita Spampinato (90')

Nico, un bambino cresciuto in un mondo iperconnesso e tecnologico, viene costretto a passare l'estate in Sicilia, ospite di un'anziana zia che vive sola in un antico palazzo pieno di leggende e superstizioni, senza alcun tipo di tecnologia. Lo scontro tra modernità e passato, tra velocità e lentezza, segna l'inizio del loro burrascoso rapporto, che si trasformerà presto in un legame profondo di cui nessuno dei due sapeva di avere bisogno.

Incontro con **Margherita Spampinato**

Ven 14 h 19.45



 **Sala Cervi**

Scrivere per il cinema

INCONTRO CON SOFIA ASSIRELLI

Sceneggiatrice romagnola di nascita e bolognese di adozione, Sofia Assirelli si impone come autrice televisiva, scrivendo episodi di numerose serie di successo per Rai, Mediaset e Netflix. Con Giampiero Rigosi e Carlo Lucarelli firma soggetto di serie e sceneggiatura di *La porta rossa* e a partire dalla seconda stagione diventa headwriter insieme a Rigosi. Collabora con la scuola di scrittura Bottega Finzioni e nel 2025 è tra le autrici di *La vita da grandi* di Greta Scarano, sua prima esperienza cinematografica.

In collaborazione con Anica

Sab 15 h 11.00



Anteprima

LA DIASPORA DELLE VELE

(Italia/2025) di Francesca Comencini (60')

In seguito al tragico crollo di un ballatoio della Vela Celeste nel luglio 2024, quasi duemila persone hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni. Ricollocati in alloggi provvisori, questi cittadini attendono di poter tornare nel nuovo quartiere in costruzione a Scampia. Attraverso le testimonianze di chi sta vivendo questo dramma, il film racconta le loro attese e speranze, la loro nostalgia e il loro attaccamento a un luogo pieno di contraddizioni, ma profondamente radicato nell'animo di chi vi è cresciuto.

Incontro con **Francesca Comencini**

Sab 15 h 18.00

Evento speciale. Domenica matinée

LA STAZIONE

(Italia/1990) di Sergio Rubini (92')

Durante il turno di notte, il capostazione Domenico incontra Flavia, in fuga dal fidanzato. Nell'attesa del treno che la donna aspetta, tra i due nasce un'attrazione. Ma il rapporto è messo a dura prova dalle differenze sociali. "Il restauro di un'opera prima dà la sensazione del tempo passato e di quanto siamo sopravvissuti, è come dare la possibilità di tornare indietro, è una strana operazione, bisognerebbe restaurarsi ogni giorno per mantenere lo stupore e la gioia di essere al mondo" (Sergio Rubini).

Incontro con **Sergio Rubini**

Dom 16 h 10.30



Anteprima

AMMAZZARE STANCA

(Italia/2025) di Daniele Vicari (129')

Primi anni Settanta. Antonio Zagari, figlio di un boss calabrese, capisce che ormai uccidere è diventato per lui un peso insostenibile. Mentre l'Italia è attraversata dallo spirito rivoluzionario della contestazione, decide di ribellarsi definitivamente al padre. "Ho letto l'autobiografia che Antonio Zagari ha scritto in galera molti anni fa. Mi ha lasciato interdito per la sua sincerità, per come racconta cosa abbia significato per lui uccidere [...]. Mi ha emozionato esplorare lo sguardo e i sentimenti di un uomo tanto lontano da me, così ho provato a trasferire questa emozione alle immagini" (Daniele Vicari).

Incontro con **Daniele Vicari**, l'attore **Gabriel Montesi** e i produttori

Dom 16 h 20.30



Gender Bender

dal 30 ottobre all'8 novembre

Ventitreesima edizione del festival internazionale e multidisciplinare prodotto da Il Cassero LGBTQIA+ Center di Bologna che ospita artisti e artiste da tutto il mondo per esplorare gli immaginari legati ai corpi, ai generi e alle identità. Anche quest'anno la Cineteca ospita la sezione cinematografica, che si sdoppia tra Cinema Modernissimo e Lumière, con otto titoli tra fiction e documentario.

Programma completo e biglietteria: genderbender.it



 **Cinema Lumière**

THE NATURE OF INVISIBLE THINGS

(*A natureza das coisas invisíveis*,
Brasile-Cile/2025) di Rafaela Camelo (90')

Durante le vacanze estive, la decenne Gloria passa le giornate nell'ospedale dove lavora la madre infermiera. L'incontro con Sofia, arrivata con la bisnonna malata di Alzheimer, innescherà un un legame fatto di sorellanza, empatia e vitalità. Il film d'esordio di Rafaela Camelo è un delicato *coming of age* che tocca con gentilezza e a misura di bambina temi 'duri' come l'invecchiamento, la malattia, la morte e l'identità di genere.

Sab 1 h 18.00



 **Cinema Lumière**

THE BRINK OF DREAMS

(Egitto/2024) di Ayman El Amir e
Nada Riyadh (102')

Girato nell'arco di quattro anni, il documentario segue un gruppo di giovani donne di un piccolo villaggio dell'Alto Egitto che, sfidando tradizioni e vincoli familiari, inseguono il sogno di formare una compagnia di teatro di strada tutta al femminile. "In questa storia di crescita, ci focalizziamo su ragazze che dimostrano forza, resilienza, intelligenza, coraggio e amore reciproco. [...] Immergersi nelle loro vite svela la complessità di diventare donne nelle società contemporanee" (Ayman El Amir e Nada Riyadh).

Dom 2 h 18.00



DOPPELGÄNGERS³

(GB-USA/2024)
di Nelly Ben Hayoun-Stépanian (73')

Negli ultimi anni il mito dei viaggi nello spazio si è riaffermato nell'immaginario collettivo, tra progetti di insediamenti su Marte e turismo extralusso, secondo un approccio capitalista e neocolonialista promosso da magnati come Elon Musk e Jeff Bezos. Il film esplora un'alternativa femminista, queer e decoloniale: attraverso interviste a scienziati e attivisti, invita a mettere in discussione le strutture di potere, a rifiutare lo sfruttamento (extra)planetario e a immaginare lo spazio come luogo di diversità, oltre i confini, i generi e le religioni.

Incontro con **Nelly Ben Hayoun-Stépanian**

Lun 3 h 20.00



LA 42

(Repubblica Dominicana/2025)
di José María Cabral (90')

La 42a strada di Capotillo, quartiere storicamente tra i più pericolosi della Repubblica Dominicana, falcidiato da spaccio e guerre tra bande, sta vivendo una rinascita culturale dal basso. Al ritmo della musica dembow, José María Cabral ci mostra la resilienza di anonimi artisti locali che, senza strutture e senza fondi, "ogni giorno, vivono in un ambiente molto ostile ma continuano comunque a creare per entrare in contatto con un pubblico e per costruire una comunità".

Mar 4 h 20.00



WILD FOXES

(*La Danse des renards*, Belgio-Francia/2025)
di Valéry Carnoy (95')

Camille, giovane promessa della boxe, sopravvive a un grave incidente grazie all'intervento del suo migliore amico, Matteo. Nonostante una rapida guarigione fisica, un dolore inspiegabile inizia a consumarlo, minacciando non solo la sua carriera, ma anche il legame con il compagno d'allenamenti. Un potente film d'esordio che ci parla di fragilità maschile, d'amicizia e di rivalità, di corpi e identità in trasformazione. Le volpi del titolo sono il simbolo di un'innocenza perduta, che si sgretola nell'ombra della maturità.

Mer 5 h 20.00



 **Cinema Lumière**

L'ECO DEI FIORI SOMMERSI

(Italia/2024) di Rosa Maietta (67')

Nelle carte dell'Archivio di Stato di Napoli si celano vite di donne il cui richiamo giunge fino a noi come un canto di sirene. C'è Linda, incinta dell'uomo di cui si era innamorata mentre il marito era al fronte, che decide di abortire per evitare la vergogna; o Emma, operaia antifascista punita con l'esilio e il carcere. Il film attraversa poeticamente le parole fredde e tecniche scritte da giudici e periti, tra Sette e Novecento, per immaginare le storie di chi una voce non l'ha mai avuta.

Incontro con **Rosa Maietta, Sara De Giovanni e Cora Benetti** (CDOC)

Gio 6 h 20.00



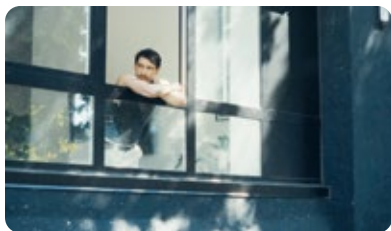
ONCE UPON A TIME IN GAZA

(Francia-Palestina-Germania-Portogallo/2025)
di Arab Nasser e Tarzan Nasser (90')

Nella Gaza del 2007, stretta nella morsa dell'assedio e delle tensioni politiche, uno studente brillante ma inquieto stringe un'improbabile amicizia con uno spacciatore carismatico e dal cuore generoso. L'intervento di un poliziotto corrotto innescherà una spirale di violenza. Fondendo con cruda ironia *revenge thriller*, western urbano e film nel film, i fratelli Nasser raccontano la lotta per sopravvivere sotto l'oppressione dell'occupazione.

Biglietto unico € 10 (tutti gli incassi della proiezione saranno devoluti al fondo di supporto per famiglie di Gaza a Bologna)

Ven 7 h 20.00



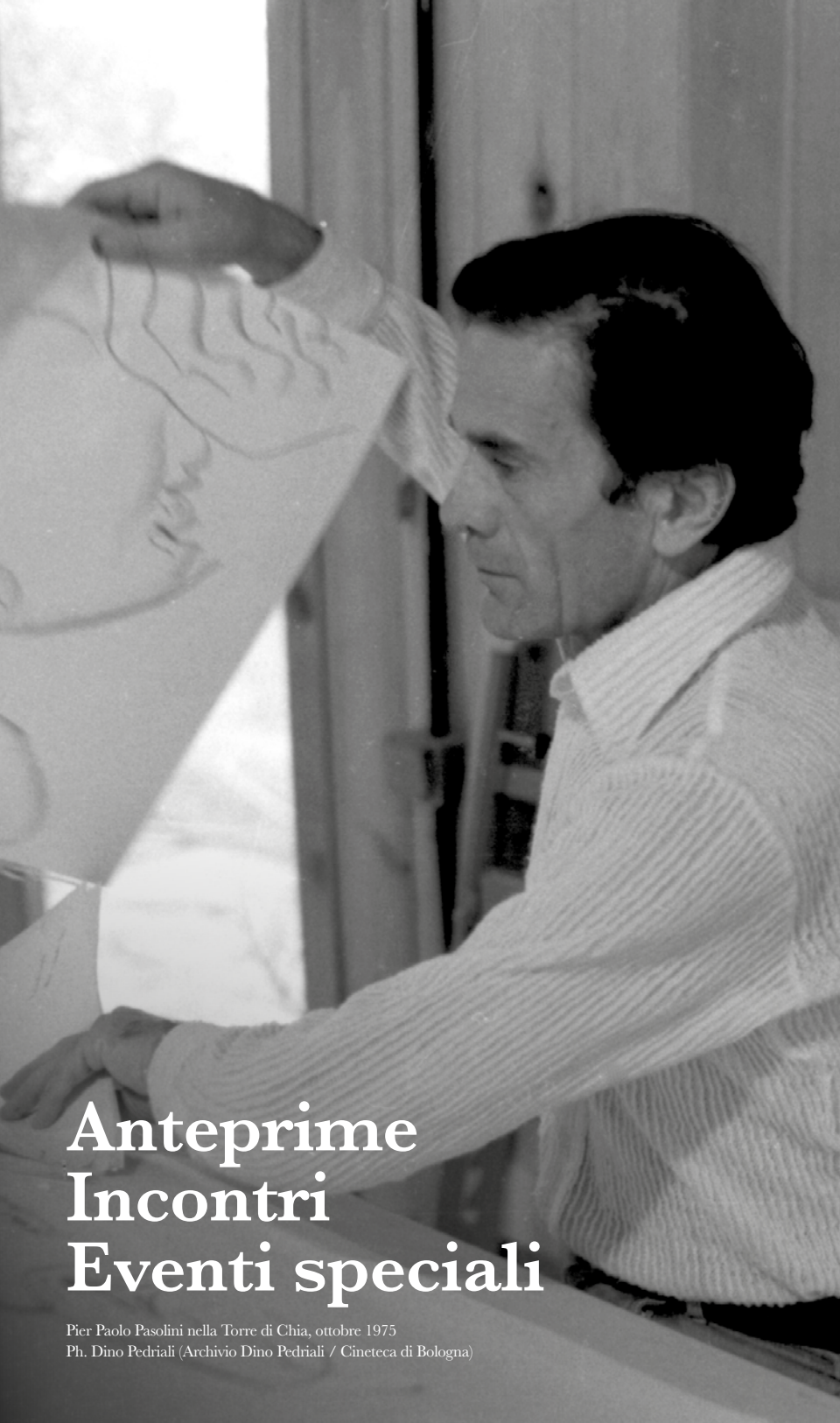
 **Cinema Lumière**

DRUNKEN NOODLES

(USA-Argentina/2025) di Lucio Castro (81')

Adnan, giovane studente argentino, trascorre l'estate a New York, dove lavora come stagista in una galleria che espone le opere d'un artista anticonformista che un tempo aveva incrociato. Mentre momenti del suo passato e del suo presente s'intrecciano, una serie di incontri – sia artistici sia erotici – aprono inediti varchi nel suo quotidiano. Un film audace e orgogliosamente queer, in cui lo spettatore è invitato a navigare come in un sogno: liberamente connesso, emotivamente ricco e intriso di desiderio.

Sab 8 h 18.00



Anteprime Incontri Eventi speciali

Pier Paolo Pasolini nella Torre di Chia, ottobre 1975

Ph. Dino Pedriali (Archivio Dino Pedriali / Cineteca di Bologna)



Anteprima

BOBÒ

(Italia/2025) di Pippo Delbono (81')

La storia di Bobò, sordomuto e microcefalo che, dopo decenni nel manicomio di Aversa, conosce Pippo Delbono, che lo trasforma in una figura centrale nel suo teatro e nel suo cinema. Attraverso materiali d'archivio raccolti lungo vent'anni – tra riprese originali e spettacoli – il documentario ricostruisce la profonda amicizia e il legame artistico tra i due. “Questo uomo che ha vissuto quarantasei anni in uno dei peggiori manicomii d'Italia, dove non poteva esprimersi perché non aveva voce, è diventato il protagonista di un teatro col quale ha girato il mondo, ha portato nel mondo la sua esperienza di grande artista. Un uomo che è passato dall'essere disprezzato, compatito, non capito, a essere ammirato come un grande uomo” (Pippo Delbono). Incontro con **Pippo Delbono ed Elena Di Gioia**

Mer 26 h 20.15



Anteprima

PORTOBELLO (episodi 1 e 2)

(Italia/2025) di Marco Bellocchio (120')

Nel 1982 Enzo Tortora, storico conduttore di *Portobello*, è all'apice del successo, quando uno degli uomini di fiducia della Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo decide di pentirsi e di fare il suo nome. Marco Bellocchio racconta una delle vicende più oscure del secondo Novecento italiano, in cui spettacolo e malavita s'intrecciarono con conseguenze tragiche. “Quando è venuta fuori l'idea di fare un film su Enzo Tortora abbiamo capito che non poteva contenere tutta la sua vicenda [...] Tutta questa materia non poteva essere racchiusa in un solo film. C'era bisogno di una scansione a episodi. Quindi la scelta della serie è venuta naturale” (Marco Bellocchio).

Ven 21 h 20.30



SUSANNA NICCHIARELLI PRESENTA **PARADISE CITY**

Susanna è cresciuta a Vigna Clara, in quella Roma Nord dove scuole private con tanto di lago dei cigni fanno da cornice a episodi di bullismo e crudeltà. Un'adolescenza sofferta, sempre in bilico tra il bisogno di essere accettata e quello di trovare la propria identità. In *Paradise City: La mia fuga dalla prigione dorata* (Mondadori, 2025) Nicchiarelli (*Cosmonauta, Nico, Miss Marx*) parte dai diari della sua giovinezza per raccontare una storia di formazione intensa e struggente.

Dialogo con **Letizia Gamberini** (Il Resto del Carlino)

In collaborazione con Librerie.Coop

Ven 28 h 18.00



Scelto da Susanna Nicchiarelli **COSMONAUTA**

(Italia/2009) di Susanna Nicchiarelli (85')

Tra il 1957 del lancio in orbita della cagnetta Laika e il 1963 della prima donna nello spazio, Valentina Tereshkova, Luciana vive l'adolescenza dividendosi tra una convinta adesione al comunismo e il sogno dell'Unione Sovietica e delle missioni spaziali. Ma anche in epoca di ideologie forti sono tanti i dubbi e le difficoltà del diventare grandi. Susanna Nicchiarelli esordisce con una commedia di formazione che rievoca luci e ombre dell'Italia di allora con sguardo ironico e pacata nostalgia. (aa)

Introduce **Susanna Nicchiarelli**

Ven 28 h 19.30



Omaggio a Stefano Benni **LE AVVENTURE DEL LUPO**

(Italia/2018) di Enza Negroni (85')

Stefano Benni, detto 'Lupo', è stato uno dei protagonisti della scena culturale italiana: autore di libri tradotti in più di trenta lingue, sceneggiatore e drammaturgo. In questo documentario, Stefano Benni si racconta, affiancato dagli amici di una vita, scrittori e musicisti, tra cui Daniel Pennac, Alessandro Baricco e Angela Finocchiaro. "Raccontare Stefano Benni significa fare un viaggio nella sua letteratura, nel suo teatro, nella sua musica. Significa anche fare un percorso di quarant'anni, attraverso l'Italia e le sue trasformazioni, che la sua penna ha saputo raccontare con arguta maestria" (Enza Negroni).

Incontro con **Enza Negroni**, il sindaco **Matteo Lepore**, **Gessica Allegni** (assessora alla Cultura Regione Emilia-Romagna), **Sofia Cortellini** (produttrice) e **Giovanni Egidio**

Mer 19 h 20.00



Anteprima

NO OTHER CHOICE

(*Eojjeol suga eopda*, Corea del Sud/2025)
di Park Chan-wook (139')

La storia di Man-su, dipendente dai una cartiera improvvisamente licenziato dopo un quarto di secolo di onorato servizio. Con una famiglia da mantenere, decide di trovare un nuovo impiego, a qualunque costo. "Leggendo *The Ax* [il romanzo di Donald Westlake da cui è tratto il film] mi sono ritrovato a identificarmi con il protagonista: un uomo che considera la produzione di carta la propria vita, che il mondo lo riconosca o meno. La penso allo stesso modo riguardo al cinema" (Park Chan-wook).

Sab 22 h 20.00

IL MIO NOME È NEVENKA

(*Soy Nevenka*, Spagna/ 2024) di Icíar Bollaín (110')

Nel 2000, Nevenka Fernández trova il coraggio di denunciare per molestie sessuali il suo capo, sindaco di una cittadina spagnola. Icíar Bollaín racconta la storia vera della donna spagnola che per prima alzò la sua voce contro il sistema patriarcale della politica, subendo isolamento e discredito ma aprendo una breccia nel muro dell'impunità. Un'opera necessaria, che restituisce dignità a una donna che ha pagato un prezzo altissimo per affermare la verità.

Introduce Emily Clancy (vicesindaco di Bologna)

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Lun 24 h 20.00



SMOG

(Italia/1962) di Franco Rossi (101')

Primo film italiano interamente girato negli Stati Uniti, *Smog* apre la Mostra di Venezia del 1962, per poi scomparire per sessant'anni, fino al recente restauro curato dalla Cineteca di Bologna e dalla UCLA Film & Television Archive. Tra diario di viaggio e road movie dal respiro Nouvelle Vague, il film racconta lo smarrimento e lo stupore di un italiano di fronte al paesaggio urbano avveniristico di Los Angeles e a una geografia esistenziale che fatica a decifrare.

Precede la presentazione del libro ***Smog City. Un film ritrovato nella Città degli angeli*** (Edizioni Cineteca di Bologna, 2025) alla presenza del curatore **Luca Celada**.

Ven 7 h 17.45



Il Cinema Ritrovato al cinema **THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW**

(GB/1975) di Jim Sharman (95')

In una notte buia e tempestosa una coppia di ingenui fidanzatini con l'auto in panne finisce nel castello dello bizzarro scienziato Dr. Frank-N-Furter. È l'inizio di un viaggio tra musica, sesso e follia in un cult che sovverte ogni regola con ironia e travolgente libertà. Intramontabile, con schiere di seguaci che tuttora frequentano mascherati le proiezioni in giro per il mondo. Uno spettacolo d'arte varia che tiene insieme alieni travestiti e case infestate, tutto sorretto da una poderosa colonna sonora kitsch-rock.

Dal 1° novembre

STRANGE JOURNEY: THE STORY OF ROCKY HORROR

(USA/2025) di Linus O'Brien (90')

"Alcuni anni fa mi sono imbattuto su YouTube nella canzone *I'm Going Home*, uno dei momenti salienti di *The Rocky Horror Picture Show*. Mentre scorrevo i commenti sono stato sopraffatto dall'emozione. *Rocky Horror* aveva sempre fatto parte della mia vita e conoscevo bene il suo impatto sociale, ma quella è stata la prima volta in cui ho davvero compreso l'enormità della sua influenza sulle vite delle singole persone. Da quella consapevolezza è nato questo film". Linus O'Brien racconta la storia del film nato dalla pace del padre Richard.

Mer 5 h 22.15



The Big Dreamer. Il cinema di David Lynch **THE STRAIGHT STORY – UNA STORIA VERA**

(USA-Francia-GB/1999) di David Lynch (112')

The Bright Side of the Moon. L'altra faccia dell'universo cupo e surreale del regista di *Velluto blu*, *Strade perdute*, *Twin Peaks*. "Il film più sorprendente di Lynch, almeno a una visione poco attenta. Un uomo anziano vuole raggiungere il fratello per fare pace con lui ma ha solo un modo per farlo: prendere un piccolo trattore e attraversare mezza America. Lynch ribalta tutti i propri luoghi, oggetti e personaggi senza sostituirne nemmeno uno. *Una storia vera* è *Cuore selvaggio* al rallentatore, quando i furori hanno lasciato spazio alla vecchiaia e alla dolcezza. C'è tutto il mondo di Lynch, però stavolta è baciato dal sole, guidato dalle stelle e ispirato dalla bontà" (Roy Menarini).

Lun 3 h 22.15, Mar 4 h 10.30



ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN

(Italia/1954) di Mario Fantin (60')

Mario Fantin, bolognese classe 1921, ha documentato la mitica conquista italiana del K2 nel 1954. Effettuò le riprese fino a 6560 metri, poi fu obbligato a fermarsi e istruì gli alpinisti che poterono così documentare la parte finale della scalata. Le immagini sono così potenti che si ha la sensazione di assistere al compimento dell'ultima odissea umana sulla terra.

Montaggio realizzato a partire dalle riprese di Mario Fantin per il documentario *Italia K2* di Marcello Baldi (Italia/1955) per gentile concessione di Club Alpino Italiano.

In occasione del 150° anniversario della nascita della sezione del CAI di Bologna intitolata a Mario Fantin e della mostra *Senza posa* a lui dedicata (Palazzo d'Accursio, 1-15 novembre).

Ingresso: 5 € per soci CAI

Incontro con **Nives Meroi**

Gio 20 h 20.00



PRESENTAZIONE DELL'ANNUARIO DEI FILM *ilMORANDINI* 2025

Ventisei anni dopo la sua prima uscita, *ilMorandini* (Pendragon, 2025) si presenta oggi completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti: non più un dizionario dedicato alla produzione cinematografica mondiale di tutti i tempi, ma un annuario che offre una selezione di 365 film – usciti in sala o sulle piattaforme in Italia dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2025 – recensiti e giudicati nello stile che lo ha reso un punto di riferimento imprescindibile per tutti gli amanti del cinema.

Incontro con **Luisa Morandini, Alessandro Berselli e Roy Menarini**

Ingresso libero – Mar 4 h 18.00



Uno sguardo al documentario

ROBERTO ROSSELLINI – PIÙ DI UNA VITA

(Italia-Lettonia/2025) di Ilaria de Laurentiis, Raffaele Brunetti e Andrea Paolo Massara (87')

Nel 1956, nel pieno di una crisi personale e creativa, Roberto Rossellini accetta l'invito di Jawaharlal Nehru per documentare i progressi dell'India. Il viaggio segnerà una rinascita artistica ed emotiva. Il film, costruito a partire da materiali d'archivio, accompagnati da un coro di voci fuori campo, è un percorso nella psiche di un artista rivoluzionario e contraddittorio.

Incontro con **Ilaria de Laurentiis, Raffaele Brunetti e Andrea Paolo Massara**

Ven 21 h 18.00, Cinema Lumière: Sab 22 h 18.00, Dom 23 h 16.00



Omaggio a Diane Keaton

MANHATTAN

(USA/1979) di Woody Allen (96')

Sinfonia postmoderna d'una grande città, ricamo di citazioni affidate a un bianco e nero di bellezza vertiginosa. Ike Davis, scrittore ebreo che ha già i suoi problemi con le donne, s'innamora di Mary Wilkie, giornalista wasp, snob, "nervosa, tesa, elusiva" ("continua, sa di meraviglioso"). L'amore è un lento crescendo musicale tra appartenimenti in penombra, sale del Whitney, il Central Park dei temporali estivi, le sfere celesti del Planetarium, quella panchina con vista sul Brooklyn Bridge. Diane Keaton, agente di instabilità, stereotipo culturale, donna vera e sola, restituisce meglio di chiunque altro la nevrotica dolcezza del vivere in un certo luogo del mondo occidentale, in una certa stagione (la fine dei Settanta) che ci appare ormai così lontana. (pcris)

Sab 8 h 22.15, Dom 23 h 10.30



Omaggio a Diane Keaton

IO E ANNIE

(Annie Hall, USA/1977) di Woody Allen (93')

"Il film è il risultato di tutto ciò che nella mia vita e nel cinema rappresenta Diane Keaton", fu tutto quel che disse (per interposta persona) Woody Allen accettando l'Oscar. Autobiografia trasparente, chiamata in causa dello spettatore, disintegrazione romantica, disintegrazione linguistica: *Io e Annie* produsse un big bang nell'ordito storico della commedia americana, in un certo gusto dei tempi, in un'idea del glamour femminile. Diane Hall Keaton è musa e genius loci (il locus, naturalmente, è New York), sorride, si muove, occhieggia, fraseggia (*la-dee-dah*), si veste (da sola ma con il *final cut* di Ralph Lauren) in quel modo sobrio e stravagante cui riuscirà a restare sempre contemporanea, fino alla fine. Lei e poi tante altre come lei, lei per prima e poi tutte noi. (pcris)

Dom 23 h 21.15, Mar 25 h 16.00



FARE... FRANCO RAGGI (Italia/2025) di Nicolò Amedeo e Flora Del Debbio (30')

SUPER DESIGN. ITALIAN RADICAL DESIGN (Italia/2017) di Francesca Molteni (62')

Fare... Franco Raggi, il film realizzato in occasione della mostra dedicata all'architetto e designer alla Triennale di Milano, propone un viaggio alla scoperta dell'opera di un artista eclettico, non codificabile in uno stile, che spazia tra architettura, design, curatela ed editoria. *Superdesign* racconta i diciannove protagonisti del Movimento Radicale Italiano, un momento che ha caratterizzato gli anni Sessanta italiani e che ha avuto grande influenza anche sulla produzione artistica coeva. Attraverso le parole dei protagonisti di quegli anni, il film propone un affresco di una fase storica irripetibile.

Incontro con **Franco Raggi** e **Davide Trabucco**

In collaborazione con Palazzo Bentivoglio

Ingresso libero – Mer 19 h 18.00



Il restauri della World Cinema Foundation

CHESS OF THE WIND

(*Shatranj-e Baad*, Iran/1976)

di Mohammad Reza Aslani (93')

Un'ipnotica rivisitazione dei temi della *Caduta della casa degli Usher*. Il film d'esordio di Aslani si addentra in un labirinto di corruzione e decadenza, preannunciando una rivoluzione a venire e dipingendo un quadro delle lotte interne e nascoste della società iraniana. "Considerato perduto dopo la sua unica proiezione al Festival di Teheran del 1976, questo gioiello è ricomparso nel 2020 e dopo il restauro è diventato rapidamente uno dei più acclamati film iraniani pre-rivoluzionari" (Ehsan Khoshbakht).

Introduce **Cecilia Cenciarelli**

Mar 25 h 18.00



Il restauri della World Cinema Foundation

THE POSTMAN (versione corta)

(*Postchi*, Iran/1972) di Dariush Mehrjui (104')

Il postino Taghi vive con la moglie Monir in una zona remota dell'Iran settentrionale e lavora anche come domestico part-time per il proprietario terriero Niattolah, il quale non perde occasione per umiliarlo. Il ritorno del nipote di Niattolah contribuisce alla rapida discesa del postino nella follia. Opera indispensabile della nouvelle vague iraniana, *Postchi* è una feroce critica alla cieca occidentalizzazione del paese e mette in luce le tragiche conseguenze dello scontro tra una modernità corruttrice e una tradizione inefficace" (Ehsan Khoshbakht).

Introduce **Cecilia Cenciarelli**

Gio 20 h 18.00



L'INFERNALE QUINLAN

(Touch of Evil, USA/1958) di Orson Welles (93')

Quinlan è un ispettore psicopatico, razzista, brutale, corrotto e omicida, che regna indisturbato in una cittadina di frontiera tra Messico e Stati Uniti. Un essere diabolico, che in nome della giustizia è pronto a fabbricare prove per incastrare i colpevoli. Welles attraversa il film come un bolide impazzito, facendo tremare con la sua mole gigantesca bodegas che spacciano droga e tequila, commissariati da dittatura sudamericana, squallide stanze d'albergo, vicoli oscuri e strade immerse nel sole abbagliante del deserto... Non è un film poliziesco; è un'allucinazione morale. (Altiero Scicchitano)

Mar 11 h 10.30



I(n)soliti ignoti. Nuovi protagonisti del cinema italiano. Aspettando Visioni Italiane

VITTORIA

(Italia/2024) di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (80')

Jasmine ha un marito devoto, tre figli amorevoli e un fiorente salone di bellezza. La decisione di affrontare il complesso mondo dell'adozione internazionale metterà in crisi la stabilità della famiglia. Basato su una storia vera, il film indaga i desideri che guidano la psiche umana ed è interpretato dalle persone reali che hanno vissuto questa esperienza. "Una cruda autenticità, registrata dalla macchina da presa" (Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman).

Dom 2 h 10.30



I(n)soliti ignoti. Nuovi protagonisti del cinema italiano. Aspettando Visioni Italiane

TESTA O CROCE?

(Italia-USA/2025) di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis (116')

"Una ballata western ambientata in Italia, un anti-western che parte da premesse classiche (il cowboy, il duello, la fuga) per poi trasformarsi gradualmente in qualcosa di più magico e surreale. Il Wild West Show di Buffalo Bill è stato il nostro punto di partenza, uno spettacolo itinerante che già a inizio Novecento mescolava storia e finzione e costruiva miti attraverso la narrazione. Da lì, abbiamo immaginato un film che si costruisce come racconto epico e postmoderno, dove realtà e finzione si confondono" (Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis).

Incontro con Alessio Rigo de Righi e Alessandro Borghi

Nell'ambito di *Riusciranno i nostri eroi. I nuovi autori del cinema italiano incontrano il pubblico*. In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

Dom 9 h 10.30



Cinema e giustizia

ARIAFERMA

(Italia/2021) di Leonardo Di Costanzo (117')

Un carcere in dismissione. Restano dodici detenuti in attesa di nuova collocazione. E con loro, a sorvegliarli, un manipolo di agenti. Il camorrista Silvio Orlando da un lato, il poliziotto Toni Servillo dall'altro. La tensione che sale, rivendicazioni e concessioni, diffidenze e contrasti. Ci sono tutti gli elementi del dramma carcerario, eppure è il film che non t'aspetti. Di Costanzo aderisce agli stereotipi del genere per aggirarli, gonfia il racconto di una suspense sottile ma trasferisce lo scontro sul comune terreno dell'umanità.

Incontro con **Leonardo Di Costanzo**, **Carlo Cresto-Dina**, **Chiara Gallo** (Magistrato di Sorveglianza di Roma) e **Pier Luigi di Bari** (Giudice del Tribunale di Bologna)

In collaborazione con Aria Democratica per la Giustizia

Lun 17 h 18.30



Cinema in tribunale

ELISA

(Italia/2025) di Leonardo Di Costanzo (105')

Elisa è in carcere da dieci anni per l'omicidio della sorella, di cui però non ha ricordi. Solo quando decide di prendere parte alle ricerche di un criminologo e dialogare con lui, il passato inizia a riaffiorare. Dopo *Ariaferma*, un altro film carcerario per Leonardo Di Costanzo che, rifacendosi agli studi sui crimini violenti di Adolfo Ceretti e Lorenzo Natali, si concentra sul percorso interiore della protagonista. "Elisa è un personaggio di cui percepiamo la sofferenza, ma anche la freddezza e la capacità avuta nel manipolare le persone a lei vicine. Seguendo la sua vicenda, oscilliamo tra la comprensione del suo percorso interiore e il rifiuto profondo verso chi è stato capace di compiere un atto tanto estremo".

Incontro con **Leonardo Di Costanzo** e **Carlo Cresto-Dina**

Lun 17 h 21.15





Era meglio il libro?

SATANTANGO

(*Sátántangó*, Ungheria/1994) di Béla Tarr (450')
Capolavoro dal libro omonimo di László Krasznahorkai, Premio Nobel per la letteratura 2025. "Un film di sette ore e mezza dove sembra non accada nulla se non una frode, l'immaginazione di un movimento che si auto-dissipa riportandoci al punto di partenza. Eppure, nulla è più distante da un'opera 'formalista'. Al contrario, *Sátántangó* è uno degli ultimi grandi film materialisti storici" (Jacques Rancière).

Incontro con Veronica Ceruti

In collaborazione con il Settore Biblioteche e Welfare culturale nell'ambito di Patto per la lettura di Bologna
La proiezione prevede un intervallo

Ven 21 h 10.00



Ricordi di cinema

LO CHIAMAVANO TRINITÀ

(Italia/1970) di E.B. Clucher (113')

È un film western? Un film comico? Un western comico? Non esattamente: è un film di Bud Spencer e Terence Hill, che fa genere a sé, anche se all'epoca non si poteva sapere. Meglio: il film che inventa Bud Spencer e Terence Hill come entità singola e indivisibile. Non che mancassero, fino a quel momento, i western con una vena scanzonata. Ma ad essere obiettivi, prima di Trinità non c'era stato nulla di simile. (am)

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili, con priorità di accesso ai membri del progetto 'Teniamoci per mano' e di associazioni affini

Lun 10 h 15.00 – Ingresso libero



L'ORA DEL LUPO

(*Vargtimmen*, Svezia/1969)
di Ingmar Bergman (90')

Quasi un horror (e di quelli che fanno davvero paura). Sullo scoglio battuto dal vento un artista si lascia rodere dai dubbi sul proprio talento, si lascia possedere da demoni bambini, imprigiona e trascina la moglie fin oltre il proprio delirio. Bergman ha lasciato intendere che si trattasse di un autoritratto allucinato, in chiave esorcistica. (pcris)

Nell'ambito del convegno *Alfabeti*, un percorso che prende ispirazione dalle opere di Ingmar Bergman.

Precede la conferenza ***Bergman e gli arcani***

Lun 24 h 14.30



IL POSTO DELLE FRAGOLE

(*Smultronstället*, Svezia/1957)
di Ingmar Bergman (91')

Un vecchio e glorioso professore (Victor Sjöström) intraprende un viaggio con la nuora per ricevere il giubileo tributogli dall'università. Il tempo del tragitto gli offre l'occasione per un esame di coscienza e per confrontarsi con l'aridità della propria esistenza. Autoritratto dell'artista da vecchio, il film racconta un viaggio articolato su due piani: nei luoghi del passato e in un labirinto mentale dove la dimensione onirica illumina le immagini della memoria. Uno dei film più catartici di Bergman. (rch)

Precede la conferenza ***Archetipi a confronto***

Lun 24 h 17.00



Cinema Lumière

PARETI DI CARTA

Selezione di animazioni di ALMA

Negli ultimi trent'anni l'animazione d'autore ha visto nella Scuola del Libro di Urbino una fucina di talenti che hanno influenzato il panorama artistico nazionale e internazionale. Due appuntamenti danno conto di questa avventura: nel primo una selezione di corti animati di ALMA (Associazione Libera Marchigiana Animatori), gruppo di disegnatori e laboratorio aperto sul cinema d'animazione.

Introduce **Magda Guidi**. Intervengono **Riccardo Ambrosi**, **Giacomo Giovannini**, **Marco Ceccolini**, **Anastasia Genghini**, **Ahmed Ben Nessib**

In occasione di A occhi aperti – Festival internazionale di fumetto e illustrazione e in collaborazione con 24FRAME Future Film Fest

Ven 21 h 15.00 – Ingresso libero



Cinema Lumière

COME GLI ACROBATI IN UN CIRCO

Selezione di cortometraggi di

Roberto Catani

Secondo appuntamento dedicato all'opera di Roberto Catani, maestro dei giovani artisti di ALMA e fra i più significativi artisti del nostro cinema di animazione. Nei suoi film protagonisti sono la matericità di un disegno che non nasconde i materiali con cui è realizzato e un immaginario visionario e metamorfico. Un 'cinema di poesia' nel senso che proprio del linguaggio poetico – il ritmo, il silenzio e il suono, le metafore – si nutre.

Incontro con **Roberto Catani**

Sab 22 h 14.00 – Ingresso libero

STORIE IN CUFFIA

Il patrimonio culturale raccontato con nuovi linguaggi

Nel 2025 oltre 60 operatori di 45 enti tra biblioteche, archivi e musei hanno partecipato alla Podcast Academy promossa da Regione Emilia-Romagna e sviluppata in collaborazione con Chora & Will Media. L'evento presenta i primi tre podcast realizzati da Biblioteca Malatestiana (Cesena), Archivio dell'ex ospedale psichiatrico San Lazzaro (Reggio Emilia) e Museo della Regina (Cattolica).

Intervengono **Gessica Allegni**, assessora alla Cultura della Regione, e i professionisti di **Chora Media**.

Mer 26 h 18.00 – Ingresso libero

WORLD PRESS PHOTO 2025

Gli scatti vincitori dell'ultima edizione del World Press Photo, il più prestigioso concorso di fotogiornalismo del mondo. A questa 68a edizione hanno partecipato 3.778 fotografi di 141 paesi, per un totale di 59.320 fotografie, suddivise nelle sei regioni in cui sono state scattate (Africa, Asia, Europa, Nord e Centro America, Sud America, Sud-Est Asiatico e Oceania) e in tre categorie ('Foto singole', 'Storie', 'Progetti a lungo termine'). Le foto vincitrici, selezionate da una giuria internazionale valutando sia la storia raccontata sia la loro forza visiva, sono raccolte in una mostra itinerante che viaggia in molti paesi del mondo, oltre a essere pubblicate in un volume tradotto in più lingue.



WORLD PRESS PHOTO

Alla mostra sono legati alcuni incontri e workshop con fotografi ed esperti. Gli incontri, al Modernissimo, sono a ingresso libero; i workshop, presso la sede di Foto IMAGE, a pagamento.



Talk al Cinema Modernissimo

Sab 1 h 12.00 – Fulvio Bugani, *Il dietro le quinte del World Press Photo*

Sab 8 h 18.00 – Musuk Nolte, *Fotografia, memoria e trasformazioni in America Latina*

Sab 15 h 12.00 – Antonio Faccilongo, *Habibi: storie di speranza e resistenza*

Sab 22 h 18.00 – Daniel Chatard e Aliona Kardash, *It Smells of Smoke at Home*

Sab 29 h 18.00 – Monika Bulaj, *Viaggio ai margini dell'umanità*

Workshop presso Foto IMAGE (via delle Belle Arti 19)

Dom 2 h 10.00-17.00 – Fulvio Bugani, *Street Photography: racconti urbani tra luce e colori*

Dom 9 h 10.00-17.00 – Musuk Nolte, *Documentary & Art: tra visione e realtà*

Dom 16 h 10.00-17.00 – Antonio Faccilongo, *Voce umana nel conflitto: raccontare storie ed emozioni attraverso le fotografie*

Dom 23 h 10.00-17.00 – Daniel Chatard e Aliona Kardash, *Long term project: fotogiornalismo e storie di resistenza*

Dom 30 h 10.00-17.00 – Monika Bulaj, *Ai margini del mondo: fotografia e spiritualità*

Per informazioni e iscrizioni: fotoimage.it

Tutti gli eventi sono stati realizzati grazie al sostegno di Fujifilm Italia

FUJIFILM

IL PROGRAMMA DI NOVEMBRE

1 / Sabato

10.30 THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

(Gb/1975) di J. Sharman (95') 

12.00 IL DIETRO LE QUINTE DEL WORLD PRESS PHOTO 1

Talk con **Fulvio Bugani**

15.45 FRANKENWEENIE

(Usa/2012)

di T. Burton (87')  

17.45 CINQUANT'ANNI DOPO

Interventi di **Marco Antonio**

Bazzocchi e **Gian Luca Farinelli**
Andrea Speranzoni e **Paolo Mondani** presentano il volume *Che cos'è questo golpe?*

Pasolini nell'Italia delle stragi e del ricatto politico
(Castelvecchi, 2025)

A seguire

Le canzoni: Lamento per la morte di Pasolini (5')

Le poesie: Evtušenko all'Idroscalo di Ostia sul luogo della morte di Pasolini (7')  

Lecture di testi di Pasolini di **Jacopo Trebbi**. Al termine, **Cristina Zavalloni** canta testi di Pasolini accompagnata al piano da **Daniele Furlati**

Cinema Lumière

18.00 THE NATURE OF INVISIBLE THINGS

(Bra-Cil/2025)

di R. Camelo (90') 

20.00 PASOLINI, UN DELITTO ITALIANO

(Ita-Fra/1995)

di M.T. Giordana (99') 

Incontro con **Marco Tullio Giordana**

22.30 THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW (replica)

00.15 SALÒ O LE 120

GIORNATE DI SODOMA

(Ita/1975) di P.P. Pasolini (116')

ESSERE MORTI O ESSERE VIVI È LA STESSA COSA

(Ita/2000) di G. Toccafondo (4')

Le canzoni: Lamento per la morte di Pasolini (5')

Incontro con **Marco Antonio Bazzocchi**, **Paolo Desogus** e **Gian Luca Farinelli**

2 / Domenica

Image

10.00-17.00 STREET PHOTOGRAPHY: RACCONTI URBANI TRA LUCE E COLORI

Workshop condotto da

Fulvio Bugani

Cinema Lumière

10.30 11.00

PRIMA VISIONE  

10.30 VITTORIA

(Ita/2024) di A. Cassigoli e

C. Kauffman (80')  

16.00 PARANORMAN 3D

(Usa/2012) di S. Fell e

C. Butler (105') 

Cinema Lumière

18.00 THE BRINK OF DREAMS

(Egi/2024) di A. El Amir e

N. Riyadh (102') 

18.15 PASOLINI, UN DELITTO ITALIANO (replica)

Le poesie: Pierfrancesco Favino, **Valerio Mastandrea** e **Fabrizio Gifuni** leggono *Io so* (3')

21.00 PASOLINI. CRONOLOGIA DI UN DELITTO POLITICO

(Ita/2022) di P.F. Angelini (120') 

Incontro con **Paolo Fiore Angelini** e **Andrea Speranzoni**

3 / Lunedì

16.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE

(Usa/1946)

di T. Garnett (113')  

18.15 IL CINEMA DI PASOLINI: APPUNTI PER UN CRITOFILM

(Ita/1967) di M. Ponzi (15')

LA RABBIA DI PASOLINI

(Ita/1963-2008)

di P.P. Pasolini, a cura di **G. Bertolucci** (73')

Le poesie: Bernardo Bertolucci legge *Un ragazzo* (7')

20.00 DOPPELGÄNGERS³

(Gb-Usa/2024)

di N.B. Hayoun-Stépanian (73')  

A seguire, incontro con **Nelly Ben Hayoun-Stépanian**

22.15 THE STRAIGHT STORY – UNA STORIA VERA

(Usa-Fra-GB/1999)

di D. Lynch (112') 

4 / Martedì

10.30 THE STRAIGHT STORY – UNA STORIA VERA (replica)

13.00 LA GUERRA

(Ita/1974, 65')

Le poesie: Vittorio Gassman legge *La ballata delle madri* (3') 

Introduce **Roberto Chiesi**

16.00 LA FIAMMA DEL PECCATO

(Usa/1944)

di B. Wilder (107')  

18.00 PRESENTAZIONE DELL'ANNUARIO DEI FILM IL MORANDINI 2025 1

Incontro con **Luisa Morandini**, **Alessandro Berselli** e **Roy Menarini**

20.00 LA 42

(Dom/2025)

di J.M. Cabral (90')  

22.15 BLADE RUNNER: THE FINAL CUT 4K

(Usa/2025)

di R. Scott (117')  

5 / Mercoledì

16.00 I DIABOLICI

(Fra/1954)

di H.-G. Clouzot (114')  

18.15 LA RELIGIONE DEL MIO TEMPO DI PASOLINI

Reading di **Pierpaolo Capovilla** 

20.00 WILD FOXES

(Bel-Fra/2025)

di V. Carnoy (95') 

22.15 **STRANGE JOURNEY: THE STORY OF ROCKY HORROR**
(Usa/2025) di L. O'Brien (90') **VO**

6 / Giovedì

16.00 Sul set di *La terra vista dalla luna*
(Italia/1966)
di G. Bachman (10')
[Pasolini e Totò]
(Ita/1966) a cura di
Pietro Pintus (6')
Le canzoni: Che cosa sono le nuvole? (4')
[Pasolini dirige Maria Callas sul set di Medea] (1969, 4')
PASOLINI PROSSIMO NOSTRO
(Ita/1975-2006)
di G. Bertolucci (65')
Le poesie: Pierfrancesco Favino, Valerio Mastandrea e Fabrizio Gifuni leggono lo so (3')

 **Cinema Lumière**
20.00 **L'ECO DEI FIORI SOMMERSI**
(Ita/2024)
di R. Maietta (67') **1**
Incontro con **Rosa Maietta, Sara De Giovanni e Cora Benetti**

20.15 **LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE**
(Usa/1958)
di A. Hitchcock (128') **VO** **C**

22.30 **GRASSO È BELLO**
(Usa/1988)
di J. Waters (92') **VO** **C**

7 / Venerdì

10.30 **AMARCORD**
(Ita/1973) di F. Fellini (127')

13.00 **TERZA B: FACCIAMO L'APPELLO**
(Ita/1971, 65')

15.30 **L'APPARTAMENTO**
(Usa/1960)
di B. Wilder (125') **VO** **C**

17.45 **SMOG**
(Ita/1960) di F. Rossi (101')
Presentazione del libro
Smog City. Un film ritrovato nella Città degli angeli

Alla presenza del curatore
Luca Celada

20.00 **ONCE UPON A TIME IN GAZA**
(Fra-Pal-Ger-Por/2025)
di A. Nasser e T. Nasser (90') **VO**

22.15 **THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW**
(replica) **VO**

8 / Sabato

10.30 **VIALE DEL TRAMONTO**
(Usa/1950) di B. Wilder (110') **VO**

16.00 **E.T. L'EXTRA-TERRESTRE**
(Usa/1982)
di S. Spielberg (115') **S&L**

 **Cinema Lumière**
18.00 **DRUNKEN NOODLES**
(Usa-Arg/2025)
di L. Castro (81') **VO**

18.00 **FOTOGRAFIA, MEMORIA E TRASFORMAZIONI IN AMERICA LATINA** **1**
Talk con **Musuk Nolte**

19.30 **8½**
(Ita/1963) di F. Fellini (138')

22.15 **MANHATTAN**
(Usa/1979)
di W. Allen (96') **VO** **C**

9 / Domenica

 **Image**
10.00-17.00 **DOCUMENTARY & ART: TRA VISIONE E REALTÀ**
Workshop condotto da
Musuk Nolte

 **Cinema Lumière**
10.30 **11.00**
PRIMA VISIONE  

10.30 **TESTA O CROCE?**
(Ita-Usa/2025) di A. Rigo de Righi e M. Zoppis (116')
  **1**
Incontro con **Alessio Rigo de Righi e Alessandro Borghi**

16.00 **IL CAMERAMAN**
(Usa/1928) di B. Keaton ed E. Sedwick (69') **S&L** **C** 
Accompagnamento al piano di **Daniele Furlati**

18.00 **PIER PAOLO PASOLINI: CULTURA E SOCIETÀ**
(Ita/1967)
di Carlo Di Carlo (20')
LE CONFESSIONI DI UN POETA
(Svizzera/1967) di Fernaldo di Giammatteo (45')
AGNÈS VARDA – PIER PAOLO PASOLINI – NEW YORK – 1967
(Fra/1967)
di Agnès Varda (4') **VO**
PIER PAOLO PASOLINI: A FILM MAKER'S LIFE **VO**
(Ita/1970)
di Carlo Hayman-Chaffey (28')
Le canzoni: Il valzer della toppa (5')
Introduce **Roberto Chiesi**

20.00 **VIALE DEL TRAMONTO**
(replica) **VO**

22.15 **IN THE MOOD FOR LOVE**
(Hkg-Fra-Tha/2000)
di Wong Kar-wai (97') **VO**

10 / Lunedì

VISIONI ITALIANE 2025
Concorso nazionale per corto, mediometraggi e documentari
dal 10 al 16 novembre
Il programma viene distribuito a parte
www.visionitaliane.it

 **Sala Cervi**
15.00 **LO CHIAMAVANO TRINITÀ...**
(Ita/1970)
di E.B. Clucher (113') **C**

16.00 **SETTIMO GIORNO PASOLINI E IL CINEMA. AL CUORE DELLA REALTÀ**
(Ita/1974, 55')

17.00 **L'ASCOLTO**
(Ita/2025) di G. Diritti (20') **1**
Introduce **Giorgio Diritti**
DOM
(Ita-Bih/2025) di M. Battistella (83')
Incontro con **Massimiliano Battistella**

19.30 **40 SECONDI**
(Ita/2025) di V. Alfieri (121') **1**
Incontro con **Vincenzo Alfieri**

22.15 SBUNDO

(Ita/2024) di F. Badolato e J. Costantino (102') **I**

Incontro con **Fabio Badolato** e **Jonny Costantino**

11 / Martedì

VISIONI ITALIANE**10.30 L'INFERNALE QUINLAN**

(Usa/1958)
di O. Welles (93') **VO C**

13.00 RICORDANDO IL CONVEGNO EROTISMO EVERSIONE MERCE

Le poesie: Evtušenko all'Idroscalo di Ostia sul luogo della morte di Pasolini (7')
[Susan Sontag sui film di Pasolini negli USA] (1997, 4')
Incontro con **Marco Antonio Bazzocchi**

18.00 KEMP – MY BEST DANCE IS YET TO COME

(Ita/2019)
di E. Gabbriellini (63') **I**

Incontro con **Edoardo Gabbriellini, Ilaria Malagutti, Francesco Merini, Michele Mellara, Alessandro Rossi**

20.45 I FRATELLI SEGRETO

(Ita-Bra/2025) di F. Ferrone e M. Manzolini (78') **I**

Incontro con **Federico Ferrone** e **Michele Manzolini**

12 / Mercoledì

VISIONI ITALIANE**20.00 UNA COSA VICINA**

(Ita/2025) di L.G. Nese (90') **I**
Incontro **Loris G. Nese**

13 / Giovedì

VISIONI ITALIANE**18.00 E LA CRITICA CINEMATOGRAFICA? **I****

Incontro con **Paolo Mereghetti, Roy Menarini** e **Gian Luca Farinelli**

19.30 UN ANNO DI SCUOLA

(Ita-Fra/2025)
di L. Samani (102') **I**

Incontro con **Laura Samani** e la produttrice **Nadia Trevisan**

14 / Venerdì

VISIONI ITALIANE**10.30 VIALE DEL TRAMONTO**

(replica) **VO**

19.45 GIOIA MIA

(Ita/2025)
di M. Spampinato (90') **I**

Incontro con **Margherita Spampinato**

15 / Sabato

VISIONI ITALIANE**10.00 THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW**

(replica) **VO**

Sala Cervi

11.00 INCONTRO CON SOFIA ASSIRELLI**12.00 HABIBI: STORIE DI SPERANZA E RESISTENZA **I****

Talk con **Antonio Faccilongo**

Cinema Lumière

15.00 PREMIO LUCA DE NIGRIS S&L
Cerimonia di premiazione

Sala Cervi/Cinoteca

16.00 MUSH-ROOMS S&L**18.00 LA DIASPORA DELLE VELE**

(Ita/2025)
di F. Comencini (60') **I**
Incontro con **Francesca Comencini**

16 / Domenica

VISIONI ITALIANE

Image

10.00-17.00 VOCE UMANA NEL CONFLITTO: RACCONTARE STORIE ED EMOZIONI ATTRAVERSO LE FOTOGRAFIE

Workshop condotto da **Antonio Faccilongo**

Cinema Lumière

10.30 11.00 PRIMA VISIONE **VO****10.30 LA STAZIONE**
(Ita/1990) di S. Rubini (92')

VO

Incontro con **Sergio Rubini**

Cinema Lumière

16.00 SUPER CHARLIE
(Sve-Dan/2024)
di J. Holmberg (90') **S&L****18.00 Cerimonia di premiazione di Visioni Italiane 2025****20.30 AMMAZZARE STANCA**
(Ita/2025) di D. Vicari (129') **I**

Incontro con **Daniele Vicari, Gabriel Montesi** e i produttori

17 / Lunedì

16.30 UNA SERA, UN TRENO

(Bel-Fra/1978)
di A. Delvaux (91') **C I VO**
Introduce **David B.**

18.30 ARIAFERMA
(Ita/2021)

di L. Di Costanzo (117') **I**
Incontro con **Leonardo Di Costanzo, Carlo Cresto-Dina, Chiara Gallo** e **Pier Luigi di Bari**

21.15 ELISA

(Ita/2025)
di L. Di Costanzo (105') **I**
Incontro con **Leonardo Di Costanzo** e **Carlo Cresto-Dina**

18 / Martedì

10.30 A QUALCUNO PIACE CALDO

(Usa/1959)
di B. Wilder (120') **VO C**

13.00 LORSQUE LE BATEAU DE LEON M DESCENDIT LA MEUSE POUR LA PREMIÈRE FOIS

(Bel/1979) di J.-P. e L. Dardenne (52') **VO**

16.00 DIECI PICCOLI INDIANI

(Usa/1945)

di R. Clair (97') **VO** **C**

18.30 POUR QUE LA GUERRE S'ACHEVE, LES MURS DEVAIENT S'ÉCROULER

(Bel/1980) di J.-P. e

L. Dardenne (52') **VO** **I**

Incontro con Jean-Pierre e Luc Dardenne

20.00 GIOVANI MADRI

(Bel-Fra/2025) di J.-P. e

L. Dardenne (105') **VO**

Introducono Jean-Pierre e Luc Dardenne

22.30 APPUNTI PER UN FILM SULL'INDIA

(Ita/1968) di P.P. Pasolini (34')

UNA DISPERATA VITALITÀ

(Ita/1998) di L. Betti (49')

IO E... PASOLINI E LA FORMA DELLA CITTÀ

(Ita/1974) di P.P. Pasolini e P. Brunatto (15')

ESSERE MORTI O ESSERE VIVI È LA STESSA COSA

(replica)

19 / Mercoledì

16.00 ROSETTA

(Bel-Fra/1999) di J.-P. e

L. Dardenne (90') **VO**

18.00 FARE... FRANCO RAGGI

(Ita/2025) di N. Amedeo e

F. Del Debbio (30')

SUPER DESIGN. ITALIAN RADICAL DESIGN

(Ita/2017) di F. Molteni (62') **I**

Incontro con Franco Raggi e Davide Trabucco

20.00 LE AVVENTURE DEL LUPO

(Ita/2018) di E. Negroni (85') **I**

Incontro con Enza Negroni, il sindaco Matteo Lepore, Giovanni Egidio, Gessica Allegni e Sofia Cortellini

22.15 PASOLINI SU PASOLINI: INTERVISTE INEDITE (90')

20 / Giovedì

16.00 I SOLITI IGNOTI

(Ita/1958)

di M. Monicelli (111') **C**

18.00 THE POSTMAN

(Irn/1972)

di D. Mehrjui (104') **VO** **C** **I**

Introduce Cecilia Cenciarelli

20.00 ITALIA K2. RIPRESE DI MARIO FANTIN

(Ita/1954) di M. Fantin (60') **I**

Incontro con Nives Meroi

22.15 PARIS, TEXAS

(Rft-Fra-Gb/1984)

di W. Wenders (150') **VO** **C**

21 / Venerdì

10.00 SATANTANGO

(Hun/1994)

di B. Tarr (450') **VO** **C** **I**

Incontro con Veronica Ceruti

Cinema Lumière

15.00 PARETI DI CARTA

Selezione di animazioni di ALMA (120')

18.00 ROBERTO ROSSELLINI – PIÙ DI UNA VITA

(Ita-Let/2025)

di I. De Laurentiis, R. Brunetti

e A.P. Massara (86') **I**

Incontro con Ilaria De Laurentis, Raffaele Brunetti e Andrea Paolo Massara

20.30 PORTOBELLO

(episodi 1 e 2)

(Ita/2025) di M. Bellocchio (120')

22 / Sabato

10.30 VIALE DEL TRAMONTO E IL RACCONTO DEL CINEMA
Lezione di Roy Menarini **I**

Cinema Lumière

14.00 COME GLI ACROBATI IN UN CIRCO

Selezione di cortometraggi di Roberto Catani (60')

16.00 I GOONIES

(Usa/1985)

di R. Donner (114') **S&L** **C**

Cinema Lumière

18.00 ROBERTO ROSSELLINI – PIÙ DI UNA VITA (replica)

18.30 IT SMELLS OF SMOKE AT HOME **I**

Talk con Aliona Kardash e Daniel Chatard

20.00 NO OTHER CHOICE (CdS/2025)

di P. Chan-wook (139') **VO**

22.30 VIALE DEL TRAMONTO (replica) **VO**

23 / Domenica

Image

10.00-17.00 LONG TERM PROJECT: FOTOGIORNALISMO E STORIE DI RESISTENZA
Workshop condotto da Daniel Chatard e Aliona Kardash

Cinema Lumière

10.30 **11.00**
PRIMA VISIONE 

10.30 MANHATTAN (replica)
 **VO**

16.00 LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA

(Fra-Ita/2019)

di L. Mattotti (82') **S&L** **I**

IL MISTERO DELL'OSCAR SCOMPARSO (7')

Cinema Lumière

16.00 ROBERTO ROSSELLINI – PIÙ DI UNA VITA (replica)

18.30 PROIEZIONE A SORPRESA

21.15 IO E ANNIE

(USA/1977)

di W. Allen (93') **VO** **C**

24 / Lunedì

14.30 L'ORA DEL LUPO (Sve/1969)
di I. Bergman (90') **VO**
Precede conferenza *Bergman e gli arcani* **C**

17.00 IL POSTO DELLE FRAGOLE

(Sve/1957)

di I. Bergman (91') **vo**

Precede conferenza

Archetipi a confronto **C**

20.00 IL MIO NOME È NEVENKA

(Spa/2024)

di I. Bollaín (110') **vo** **I**

Introduce **Emily Clancy**

22.15 IL GRANDE SONNO

(Usa/1946)

di H. Hawks (114') **vo** **C**

25 / Martedì

10.30 IL BELL'ANTONIO

(Ita/1960)

di M. Bolognini (105') **C**

13.00 UN'ORA CON EZRA POUND

(Ita/1967-68, 70')

16.00 IO E ANNIE (replica) **vo**

18.00 CHESS OF THE WIND

(Irn/1976)

di M. Reza Aslani (93') **vo** **C** **I**

Introduce **Cecilia Cenciarelli**

20.00 ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS

(Gb/1974) di S. Lumet (128') **vo**

22.30 ARANCIA MECCANICA

(Usa/1971)

di S. Kubrick (137') **vo** **C**

26 / Mercoledì

16.00 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

(Usa/1939)

di A.L. Werker (95') **vo**

18.00 STORIE IN CUFFIA

Il patrimonio culturale raccontato con nuovi linguaggi

20.15 BOBÒ

(Ita/2025)

di P. Delbono (81') **I**

Incontro con **Pippo Delbono**
ed **Elena Di Gioia**

22.30 BREAKFAST CLUB

(Usa/1985)

di J. Hughes (97') **vo** **C**

27 / Giovedì

16.00 IL LUNGO ADDIO

(Usa/1973)

di R. Altman (112') **vo** **C**

18.15 VIALE DEL TRAMONTO

(replica) **vo**

20.30 IL GATTOPARDO

(Ita-Fra/1963)

di L. Visconti (205') **C**

28 / Venerdì

10.30 LA RAGAZZA DI BUBE

(Ita/1964)

di L. Comencini (109') **C**

13.00 LA RICOTTA

(Ita/1963) di P.P. Pasolini (35')

[Processo alla *Ricotta*]

(Ita/1963, 3')

Le poesie: *Margherita Buy legge Supplica alla madre* (3')

Le canzoni: *Il soldato di Napoleone* (5')

16.00 I RAGAZZI TERRIBILI

(Fra/1950)

di J.-P. Melville (109') **vo** **C**

18.00 SUSANNA NICCHIARELLI PRESENTA PARADISE CITY

Dialogo con **Letizia Gamberini**

19.30 COSMONAUTA

(Ita/2009)

di S. Nicchiarelli (85') **I**

Introduce **Susanna Nicchiarelli**

22.00 STAND BY ME – RICORDI DI UN'ESTATE

(Usa/1986)

di R. Reiner (89') **vo** **C**

29 / Sabato

10.30 IL GIORNO DELLA CIVETTA

(Ita-Fra/1968)

di D. Damiani (112') **C**

16.00 RITORNO AL FUTURO

(Usa/1985)

di R. Zemeckis (116') **C**

18.15 VIAGGIO AI MARGINI DELL'UMANITÀ **I**

Talk con **Monika Bulaj**

20.00 IL CONFORMISTA

(Ita-Fra-Rtf/1970)

di B. Bertolucci (114') **C**

22.15 LA COSA

(Usa/1982)

di J. Carpenter (109') **vo** **C**

30 / Domenica

Image

10.00-17.00 AI MARGINI DEL MONDO: FOTOGRAFIA E SPIRITUALITÀ

Workshop condotto da **Monika Bulaj**

Cinema Lumière

10.30 11.00

PRIMA VISIONE ☕ ☔

10.30 ARIANNA

(Usa/1957) di B. Wilder (130')

☕ ☔ **vo** **C**

16.00 ONE TWO TREE –

Selezione di corti (47') **S&L** **I**

18.00 C'ERA UNA VOLTA IL WEST

(Ita/1968)

di S. Leone (175') **C**

21.15 VIALE DEL TRAMONTO

(replica) **vo**

- **Maratona Pasolini**
- **Simenon – Gli scrittori**
- **Omaggio a Jean-Pierre e Luc Dardenne**
- **Billy e le Star**
- **Carta bianca a David B.**
- **Made in the USA**
- **Omaggio a Claudia Cardinale**
- **Best of Modernissimo**
- **Gender Bender**
- **Visioni Italiane**

S&L Schermi & Lavagne

- VO Versione originale
con sottotitoli in italiano
- C Cinefilia Ritrovata
- I Relatore / incontro / tavola rotonda
- Proiezione in pellicola
- Accompagnamento musicale dal vivo

R Riusciranno i nostri eroi: il cinema italiano incontra il pubblico

 Specialty coffee e pasticceria del Forna Brisa (Cinema Lumière) o del Caffè Pathé (Cinema Modernissimo)

I luoghi della Cineteca di Bologna

Cinema Modernissimo

Piazza Re Enzo

Bookshop e biglietteria Cinema Modernissimo

Voltone del Podestà,
Piazza Maggiore 1/L

Cinema Lumière e Biblioteca Renzo Renzi

Piazzetta Pier Paolo Pasolini

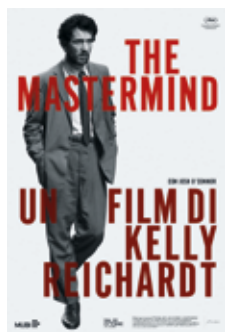
Sala Cervi e Cinnoteca

Via Riva di Reno 72

Image

Via delle Belle Arti 19

Ove non diversamente indicato, le proiezioni si intendono programmate al Cinema Modernissimo.



Bugonia di Yorgos Lanthimos, **Dracula – L'amore perduto** di Luc Besson e **The Mastermind** di Kelly Reichardt saranno programmati nelle nostre sale, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di novembre. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Roberto Chiesi, Paola Cristalli, Gianluca De Santis, Andrea Meneghelli e Lorenzo Sascor

GALLERIA MODERNISSIMO

LE MOSTRE

BOLOGNA

Dal lunedì al venerdì 14-20

Sabato, domenica e festivi 10-20

Martedì chiuso



fino all'8 febbraio 2026

a cura di **John Simenon** e **Gian Luca Farinelli**

Sulle tracce di Georges Simenon: una mostra che sarà un lungo viaggio alla ricerca delle radici del genio, attraverso i suoi viaggi, le sue carte, i film tratti dalle sue opere, le fotografie che ha realizzato durante i suoi reportage in Francia, in Europa, in Africa, nel mondo che inconsciamente andava verso la Seconda guerra mondiale. Assisteremo alla nascita di Georges Sim (così si firmava spesso agli esordi) e conosceremo Georges Simenon, il creatore di Maigret, l'autore dei "romanzi duri", il romanziere che si comportava da editore, il *liégéois* diventato cittadino del mondo, lo scrittore che cercando se stesso seppe raccontare le paure, le ossessioni, le atmosfere del Secolo breve. La mostra, composta di materiali rari e spesso inediti riuniti assieme per la prima volta, giunge dopo un lavoro decennale svolto sull'archivio custodito dal figlio dello scrittore, John Simenon, co-curatore della mostra insieme a Gian Luca Farinelli. Come suggerisce il titolo, il percorso sarà suddiviso in otto sezioni, partendo proprio dalla città natale di Simenon, Liegi, per giungere a Parigi, dove inizia la sua frenetica attività di scrittore. Un muoversi nel tempo e nello spazio, attento a non cancellare quell'aura misteriosa che contraddistingue l'universo simenoniano.

Visite guidate

Mercoledì 12 novembre ore 17 e sabato 22 novembre ore 15,
condotte da Roberto Chiesi

Biglietto unico: € 14 (in vendita presso la cassa del Modernissimo)

Prenotazione obbligatoria: bookshop@cineteca.bologna.it

Domenica 2 e 16 novembre ore 11, a cura di Bologna Welcome

Biglietto intero: € 18 (ridotto € 15)

bolognawelcome.com



PASOLINI, ANATOMIA DI UN OMICIDIO

30 ottobre 2025 – 8 febbraio 2026

Il 2 novembre 1975, Pier Paolo Pasolini viene ucciso all'Idroscalo di Ostia. I notiziari sposano subito l'inverosimile tesi fornita da Pino Pelosi, legittimando un resoconto che attribuiva allo scrittore la responsabilità morale del proprio omicidio. Si ri-

corre al titolo del suo romanzo, *Una vita violenta*, per tentare di seppellire sotto l'infamia la memoria dell'artista che aveva sempre, meglio di ogni altro, analizzato il degrado della società italiana. Nei decenni successivi, invece, Pasolini è diventato un mito, non è caduto nell'oblio e anzi ha continuato a ispirare artisti di ogni genere e latitudine. Sono passati cinquant'anni, e se ancora la verità sul delitto non è stata scritta, molto possiamo ancora conoscere di quello che Pasolini ha scritto, detto e fatto nell'ultimo mese della sua vita. Attraverso documenti, carte, articoli, appunti, eventi a cui ha partecipato, la mostra ricostruisce la cronistoria delle settimane che precedettero la morte del poeta-regista. Una cesura della storia d'Italia mai davvero ricomposta.



SIGNOR CIVETTA

11 novembre 2025 – 17 dicembre 2025

Inaugurazione con firmacopie lunedì

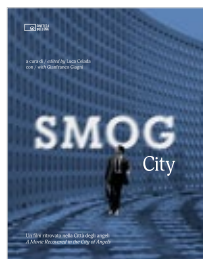
17 novembre h 18.30

In occasione del festival *A occhi aperti*, un viaggio nell'universo poetico, fantastico e inquietante di uno dei maestri del fumetto contemporaneo, il francese David B., di cui esponiamo le tavole originali del nuovo graphic

novel *Signor Civetta*. Le pagine in mostra narrano la storia di Marie, una giovane donna che per vincere le sue paure si avventura nel Paese dei Morti. Le fa da guida il Signor Civetta, singolare creatura in parte umana e in parte animale, in un Aldilà caotico e sovraffollato in cui si accumulano non solo i defunti, ma tutto ciò che ha cessato di vivere: edifici abbandonati, oggetti rotti e dismessi, divinità dimenticate... Profondo innovatore del linguaggio del fumetto e già autore di capolavori come *Il Grande Male*, *Il cavallo pallido* e *Diario italiano*, David B. reinterpreta miti universali e storie antiche per combattere i traumi dell'esistenza con le armi del sogno, della fantasia e del racconto.

A cura di Sigaretten Edizioni Grafiche, in collaborazione con Hamelin, Fondazione Cineteca di Bologna, L'Association

Orari: lunedì, 15-23, martedì-domenica e festivi, 9.30-23



SMOG CITY

Un film ritrovato nella Città degli angeli

a cura di **Luca Celada** con **Gianfranco Giagni**

Libro, pp. 208

Euro 38,00

Primo film italiano interamente girato negli Stati Uniti, *Smog* di Franco Rossi apre la Mostra di Venezia del 1962, per poi scomparire quasi del tutto dalla circolazione e dalla memoria collettiva per sessant'anni, fino al recente restauro curato da Cineteca di Bologna e UCLA Film & Television Archive. A metà tra diario di viaggio e *road movie* dal respiro Nouvelle Vague, *Smog* racconta lo smarrimento e lo stupore di un italiano di fronte al paesaggio urbano avveniristico di Los Angeles e a una geografia esistenziale che fatica a decifrare. Il volume ricostruisce la storia di questo film unico e dei suoi autori, lo colloca nel contesto di un anno, il 1962, cruciale per la storia del cinema, e ne indaga il profondo legame con la metropoli californiana, allora epicentro del modernismo architettonico. Attraverso luoghi iconici come il Theme Building del LAX, la cupola geodetica della Triponent House e la vertiginosa Stahl House di Pierre Koenig, *Smog* cattura un momento irripetibile in cui un nuovo modo di vivere, relazionarsi e progettare il futuro prende forma, lasciando un segno indelebile nell'immaginario cinematografico e urbanistico contemporaneo.



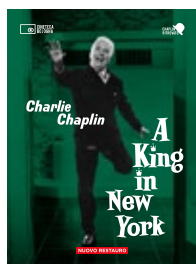
Roberto Curti PROIBITO!

La censura cinematografica in Italia

Libro, 597 pp.

Euro 28,00

Dalla nascita nel 1913 fino alla sua abolizione nel 2021, la censura cinematografica ha segnato la storia del cinema italiano, e la sua evoluzione ha rispecchiato i travagli sociali, politici e culturali del paese. Durante il regime fascista e nel periodo postbellico, la censura è stata un potente strumento politico nelle mani del potere. Alla fine degli anni Sessanta, i censori hanno dovuto affrontare il cambiamento dei costumi e la diffusione della sessualità nella cultura popolare, mutando il loro bersaglio dopo la crisi dell'industria nazionale e l'influenza crescente della televisione. Il libro, trascinate come un romanzo, racconta questa storia travagliata, analizzando i casi e i protagonisti più controversi: opere come *Ultimo tango a Parigi* e *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, registi rivoluzionari come Luchino Visconti, Federico Fellini, Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci, che spinsero i limiti di ciò che era accettabile sullo schermo.



Charlie Chaplin **A KING IN NEW YORK** **Un re a New York**

Collana **Chaplin Ritrovato**

2 Dvd e libro, 100' e 80 pp.

Euro 18,00

Penultimo film di Charlie Chaplin, *Un re a New York* è il suo primo girato in Europa, dove il regista, vittima del maccartismo, si è trasferito dopo il divieto a rientrare negli Stati Uniti. Un film autobiografico, in cui il bersaglio della satira è proprio l'*american way of life*: protagonista è un re 'vagabondo', Shahdov, interpretato dallo stesso Chaplin, che dal fittizio stato europeo da cui la rivoluzione lo ha destituito arriva in quella che considera l'America delle libertà, ma si ritrova nell'America del giornalismo cinico, della pubblicità e della Commissione per le attività antiamericane. La lucidità e l'audacia del ritratto di Chaplin rendono il film sorprendentemente attuale. Un capolavoro da riscoprire.

Oltre al film nella nuova versione restaurata, il cofanetto propone un disco di approfondimenti e rarità, un libretto, a cura di Cecilia Cenciarelli, e un ricco apparato di immagini e documenti inediti provenienti dall'Archivio Chaplin della Cineteca di Bologna.



Stefano Ricci **LI HO VISTI**

Libro, 256 pp.

Euro 36,00

Il 21 novembre del 2023 ha riaperto le porte al pubblico il Cinema Modernissimo. Stefano Ricci, disegnatore bolognese di fama internazionale, ha preso carta e gessetti colorati e ha disegnato un suo personale manifesto di uno dei film in programmazione. Un manifesto cinematografico al giorno per l'intera stagione. Una "maratona matta", come l'artista l'ha definita. "Tra i cinque, sei film proiettati ogni giorno, bisognava sceglierne uno, vederlo, studiarlo e cercare l'immagine. A volte è venuta a galla subito, e altre volte mi sembrava sinceramente impossibile". L'immagine poteva ispirarsi a un fotogramma che lo aveva particolarmente colpito, o rielaborare la locandina originale, o ancora rappresentare una sintesi creativa del film. Ma ogni giorno, gli spettatori entrando in sala hanno potuto ammirare uno di questi 189 manifesti originali, che vengono ora raccolti in un volume. Un anno di grande cinema attraverso lo sguardo di un grande artista.

LE NUOVE TESSERE AMICI DELLA CINETECA 2025/2026

CINETECA
MENSILE

Al via la campagna di tesseramento della Cineteca di Bologna 2025/26. Le nuove tessere Amico e Sostenitore saranno valide al Cinema Modernissimo, al Cinema Lumière e anche, durante la stagione estiva, all'Arena Puccini. Le tessere sono acquistabili alle casse dei cinema e online sul sito cinetecadibologna.it



TESSERA AMICO

Costo: **25 €**

se la compri insieme a un amico: **20 €**



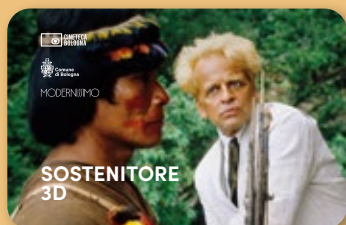
Tessera Young

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: **15 €**



TESSERA SOSTENITORE BIANCO E NERO

Costo: **100 €**



TESSERA SOSTENITORE 3D

Costo: **500 €**



TESSERA FAMIGLIE DI CINEMA

Costo: 50 €

La famiglia di cinema è un gruppo informale di adulti, bambine/i e ragazze/i che condivide la passione e la curiosità per il cinema, e il desiderio di vivere fin da piccoli l'esperienza collettiva del grande schermo.

È composta almeno da 1 bambina/o o ra-

gazza/o (dai 3 ai 17 anni) e da 1 adulto. A questo nucleo si possono aggregare altri componenti fino a un massimo di 5 bambine/i e ragazze/i e 2 adulti.



TARIFFE

Prima visione. Anteprime.

Il Cinema Ritrovato al cinema

Intero € 7,50

Mercoledì (Cinema Lumière) € 5,00

Riduzioni

Possessori tessere Cineteca e Minori di 18 anni: € 6,00

Studenti e Over 65 (escluso sabato e festivi): € 6,00

* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori

Matinée con colazione:

Intero € 8,50

Ridotto € 7,50

Proiezioni 'Un'ora sola'

(inizio ore 13): € 3,50

Schermi e Lavagne e Cinnoteca:

Intero € 6,00

Riduzioni:

Minori di 18 anni e Studenti: € 4,50

Over 65 e

Possessori tessere Cineteca: € 5,00

Per tutte le altre proiezioni:

Interi € 6,00

Riduzioni

Minori di 18 anni: € 4,50

Studenti

(escluso sabato e festivi): € 4,50

Possessori tessere Cineteca: € 5,00

Convenzionati e Over 65

(escluso sabato e festivi): € 5,00

Matinée e film

della fascia pomeridiana

(inizio dalle 10 alle 16.30, escluso sabato, festivi e fascia Un'ora sola): € 4,50

Info e contatti:

cinetecadibologna.it

amicicineteca@cineteca.bologna.it



CINEMA MODERNISSIMO

UN PROGETTO



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO
Le imprese di Bologna,
Ferrara e Modena

PARTNER ISTITUZIONALI



IN COLLABORAZIONE CON



DONOR



SPONSOR



SUPPORTER

